IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX N. 113.

50,000 COPIE AL GIORNO

Sabato, 25 Aprile 1891

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direzione e proprietario C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 5.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 70. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina, giustezza di 5 colonne, cent. 50 la linea.*

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 3 di sera. — Edizione di città alle 2 del mattino.

Caso o dolo?

Il disastro di Porta Portese è fortuito, ovvero è doloso?

Ecco il dubbio angoscioso, che pesa sulla pubblica opinione e sul quale è necessario ed è urgente che sia fatta la luce piena.

Alle dichiarazioni dell'on. Nicotera, che nessuna qualunque anche minimo indizio per ritenere criminoso lo scoppio della polveriera di Monte Verde, l'opinione pubblica oppone la dichiarazione dell'on. Pelloux che un processo spontaneo di combustione non è tecnicamente spiegabile e rimane perplesso, incerto se debba attribuire il triste avvenimento al fatto dell'uomo od alla fatalità del caso.

Senza dividere l'ottimismo di un giornale cittadino radicale, che nega assolutamente la possibile esistenza di un qualche Erostato capace di meditare un così truce delitto, anche noi ci sentiamo a preferenza inchinevoli a darne colpa al caso — a quel caso, che il vero fa talvolta parere inverosimile.

Nè a cotesta conclusione ci spinge il cuore soltanto: vi ci conduce direttamente la ragione, con il suo freddo e stringente raziocinio.

Non è la mancanza di scopo pratico, che può o deve bastare ad escludere nel caso concreto l'esistenza di un secondo Erostato. Contro questa presunzione, senza ricercare esempi fuori del nostro paese tra i comunardi di Francia od i nihilisti di Russia, sta il delitto del Frattini, accaduto qui in Roma sotto gli occhi di una intiera città. Anche quel delitto non poteva avere altro risultato che quello di uccidere e ferire centinaia di persone innocenti, eppure questa considerazione non ha fermato la mano del Frattini, che lanciava la bomba omicida in mezzo ad una riunione fiorme di donne e di bambini.

Lasciamo, adunque, da banda le chiacchiere sentimentali e guardiamo in faccia la realtà delle cose, con la scorta della ragione e della sola ragione.

E possibile, ci domandiamo noi, il misfatto per opera dell'uomo? E rispondiamo no, se non a condizione di connivenza del picchetto di guardia o di partecipazione degli operai, che nella giornata di mercoledì lavorarono durante parecchie ore nel recinto della polveriera.

A mettere fuori di questione la connivenza del picchetto di guardia basta la condotta dei soldati, cui si deve se il disastro fu in parte preveduto ed ebbe conseguenze relativamente meno terribili.

E' ciò indipendentemente da ogni considerazione di ordine morale ed indipendentemente dalla impossibilità che un misfatto così grave potesse essere mandato in esecuzione da un solo soldato e potesse essere stato compiuto da più.

Rimane la partecipazione, anzi, l'azione diretta dei due operai, che, sotto la vigilanza del capo tecnico, hanno lavorato nella polveriera.

Escludere *a priori* la eventuale loro colpa dimostrerebbe leggierezza di giudizio; ond'è che le investigazioni delle autorità devono essere principalmente rivolte dalla parte loro. E' necessario che siano bene chiariti i precedenti di cotesti operai, la loro moralità politica, le loro relazioni con i rivoluzionari-chiesi, la loro condotta nelle ore che hanno preceduto ed in quelle, che immediatamente hanno seguito lo scoppio della polveriera. Ma, se una tale minuziosa e severa indagine è doverosa, non perciò, lo diciamo tosto, tutte le presunzioni sono che cosa nuova e straordinaria fantastica, ma ci si consenta di metterla in quarantena

Un'impresa siffatta, che esige denaro, tempo e lavoro paziente di più braccia, come sarebbe sfuggita alla vigilanza della polizia ed alla sorveglianza del picchetto armato della polveriera e del presidio del vicino forte di Porta Portese?

Per concludere, tutte le probabilità serenamente esaminate concorrono, adunque, a contornare quell'ipotesi, che ogni e sentimento devono fare ritenere la vera, ma non per questo viene meno il dovere del governo di agire con sollecitudine e con intelligenza, affinchè la luce sia fatta, sia pronta e sia veramente meridiana, si che quel dubbio angoscioso, cui accennavamo nel principio dell'articolo, sia disalpato e la fiducia risorga.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(N) **Londra**, 24, 2 pom. — La Regina ha approvato la nomina del maggior generale Grant a ispettore generale delle fortificazioni e del genio.

— Il conte Hatzfeldt, ambasciatore tedesco, è ammalato.

— Il generale Foster, negoziatore del trattato di reciprocità fra gli Stati Uniti e la Spagna, è partito per l'America.

(N) **Parigi**, 24, 2.40 pom. — Il Re Alessandro di Serbia passerà la vacanze scolastiche qui, presso suo padre l'ex Re Milano.

(N) **Vienna**, 24, 2.45 pom. — Il barone Hirsch ha comprato un immenso tratto di terreno in Pensylvania (Stati Uniti d'America) per coloniscarlo con ebrei russi. Ogni colono sarà fornito di mezzi e dei mezzi per il suo trasporto. Un piccolo sussidio sarà dato ai coloni coniugati, secondo il numero dei loro figli.

(S) **Pietroburgo**, 24 — Un Ukase imperiale nomina Fontow ministro di Russia a Bucarest in sostituzione di Hirovo che, collo stesso Ukase, è destinato ministro a Lisbona.

(N) **Madrid**, 24, 10.50 ant. — Si ha da Lisbona che il conte di Parigi si è imbarcato ieri per l'Inghilterra.

(N) **Bruxelles**, 24, 10.55 ant. — Si assicura che il principe Vittorio non pubblicherà alcun manifesto.

Il principe Luigi e la principessa Letizia sono attesi in questi giorni a Bruxelles.

Ci scrivono da Monaco che Lord Lytton, ambasciatore inglese a Parigi, si è recato a Monaco ed è stato ricevuto dal principe e dalla principessa, ai quali si era recato a restituire la visita da essi fatta alla Regina Vittoria a Grasse.

(N) **Parigi**, 24, 5.40 pom. — Si ha da Ajaccio che l'ammiraglio Duperré offrì un banchetto, al quale assisteva il comandante russo Alexieff.

Furono fatti brindisi assai cordiali alla Francia e alla Russia.

Per la pace universale

Nella sala dell'Associazione della Stampa, s'è riunito giovedì sera il Comitato parlamentare per l'arbitrato internazionale e per la pace, al quale hanno aderito finora 162 deputati.

L'on. Bonghi diede notizia agli intervenuti della deliberazione presa nella Conferenza interparlamentare di Londra di riunirsi in Roma nel prossimo novembre, e invitò ad eleggerne un ufficio di presidenza e a fare le necessarie proposte affinchè i rappresentanti dei varii Parlamenti d'Europa, possano radunarsi nella capitale del regno, in condizioni degne del popolo italiano.

Il Comitato elesse presidente l'on. Bonghi e segretari gli on. Pandolfi e Maffi: dando alla presidenza mandato di fiducia per tutto quanto possa riferirsi alla riunione della Conferenza in Roma.

Contingente e ferma sotto le armi

(*Vedi Popolo Romano del N. 103*).

Provveduto in quel modo, che abbiamo esposto in un precedente articolo, al bisogni del presente, l'on. Pelloux, onde non abbiano a rinnovarsi le medesime eventualità a scadenza prossima, propone di aumentare il contingente di leva per la 1.a categoria da 82,000 a 95,000 uomini.

Esaminiamo brevissimamente la portata tecnica e la finanziaria della proposta.

L'aumento del contingente di 1.a categoria, ferme restando le disposizioni principali della legge attuale sul reclutamento, in quella parte più specialmente che disciplina il diritto all'esenzione dal servizio militare in tempo di pace — diritto, che la nostra legge accorda largamente — l'aumento del contingente di 1.a categoria non esercita alcuna influenza sulla forza complessiva degli uomini disponibili per la mobilitazione dell'esercito permanente e della milizia mobile, perchè la 2.a categoria subisce una diminuzione pari all'aumento, che riceve la 1.a.

Data la forza media di 105,000 uomini, che annualmente si levano, il totale non varia qualunque sia il modo con il quale cotesta cifra si compone. Questo è un vero elementare.

105,000, 12 sarà sempre eguale a 1,260,000, anche se la cifra 105,000 sarà il risultato della somma di 95,000 + 10,000 come domanda l'on. Pelloux invece di esser quella della somma di 82,000 + 24,000 come accade oggidì.

Sicchè, per questa parte, l'innovazione proposta lascia le cose allo *statu quo ante*.

Per ottenere un *quanto reale* di forza faceva di mestieri emendare la legge sul reclutamento e restringere, a benefizio della 2.a categoria, i casi di passaggio alla 3.a categoria.

L'on. Pelloux, che riconosce « essere veramente eccessivi i titoli, per i quali è stabilita l'assegnazione alla 3.a categoria », prende impegno di esaminare e rivedere più tardi questi titoli, e dalla revisione, proclamo essere certi *a priori*, il contingente di 2.a categoria ricevuti un accrescimento di forza, che oscillerà tra i dodici ed i quindici mila uomini.

Perchè non averlo fatto fin d'ora, chiudendo una buona volta cotesta questione di contingenti e di forza in pace ed in guerra, che, come giustamente notava l'on. Sani Giacomo, è aperta da venti anni?

L'iniziativa, che non ha preso l'on. Pelloux molto probabilmente per considerazioni di opportunità politica e non tecnica, può prendersi ancora la Commissione, cui fu deferito l'esame della legge, e noi vorremmo che essa lo facesse, persuasi, con l'on. Sani, che una buona legge sul reclutamento sia il caposaldo di ogni ordinamento militare e che riesca esiziale discuterne continuamente.

Ma, se è vero che la forza complessiva rimane la medesima, malgrado l'aumento del contingente di 1.a categoria da 82,000 a 95,000 uomini, non è men vero, d'altra parte, che aumenta il numero degli inetti, cui sarà impartita l'istruzione militare per un periodo, il quale varierà tra i 20 ed i 32 mesi; che diventa possibile la mobilitazione dell'esercito permanente con soli uomini di 1.a categoria; e che, finalmente, si migliora la situazione della milizia mobile, alla quale, rendendosi nelle condizioni volute dalla legge sul reclutamento, potrà in avvenire essere assegnata la *nona* classe, che oggi è tenuta a disposizione dell'esercito permanente.

Ed, invero, ogni 100 inscritti di 1.a ed 2.a categoria, attualmente ricevono l'istruzione completa (tra i 20 ed i 32 mesi) 75 e gli altri 25 hanno, quando la ricevono, una istruzione militare di soli 45 giorni. Portato il contingente di 1.a categoria a 95,000, sale a 90,50 ogni 100 inscritti il numero dei primi e discende al 9,50 per 100 il numero dei secondi.

Imparzialità vuole che si aggiunga subito che dei 78 inscritti, i quali, con il metodo vigente, servono sotto le armi dai 20 ai 20 mesi, 70 vi restano per 22 mesi e 8 per soli 20; mentre in avvenire dei 91 della 1.a categoria ne resteranno, come vedremo meglio nel prossimo articolo, sotto le armi per 32 mesi circa 48 e saliti fino a 43 presso a poco il numero dei congedandi dopo il secondo periodo d'istruzione.

Si perde qualche cosa in intensità, ma si si guadagna in estensione, il che è vantaggio non disprezzabile. Ma è detto che per buona parte almeno non si possa poi riguadagnare anche l'intensità perduta; basterà perciò diminuire i servizi estranei all'istruzione ed all'educazione militare, che oggi pesano sull'esercito, perchè il numero delle giornate veramente utili per l'istruzione del soldato aumenti e compensi la minore durata della ferma per una porzione del contingente.

L'aumento del contingente di 1.a categoria consentirà la mobilitazione dell'esercito permanente con uomini appartenenti alle otto classi più giovani e migliorerà le condizioni della milizia mobile, numericamente e tecnicamente.

Ed, infatti, con il contingente nominale di 82 mila uomini per la 1.a categoria, abbiamo questa situazione:

Esercito permanente

9	contingenti di 1.a categ.	×	82,000	= 738,000
8	» di 2.a	»	23,000	= 184,000
			Totale	922,000

Milizia mobile

3	contingenti di 1.a categ.	×	82,000	= 246,000
4	di 2.a	»	25	= 92,000
			Totale	338,000

Con il contingente nominale di 95,000, avremo invece, quest'altra situazione assai più favorevole:

Esercito permanente

8	contingenti di 1.a categ.	×	95,000	= 760,000
8	» di 2.a	»	10,000	= 80,000
			Totale	840,000

Milizia mobile

4	contingenti di 1.a categ.	×	95,000	= 380,000
4	» di 2.a	»	10,000	= 40,000
			Totale	420,000

Naturalmente queste cifre vanno soggette ad una sensibile riduzione, che è, come scrivevamo l'altro giorno, variamente stabilita. — Qualunque tuttavia il *coefficiente di riduzione*, i rapporti proporzionali tra le unità non mutano. Sarà questione di avere in ciascuna unità qualche migliaio di uomini più o qualche migliaio meno.

Con il coefficiente del 22 per cento, da noi ritenuto il più approssimativamente esatto e non molto distante da quello adottato dall'on. Marazzi nel suo recente discorso alla Camera, la situazione diventa la seguente:

Classi di 1ª categoria di 82,000.

Esercito permanente:

9	contingenti di 1.a categoria	—	uomini	575,540
8	» di 2.a »	—	»	143,530
			Totale	719,160

Milizia mobile:

3	contingenti di 1.a categoria	—	uomini	191,880
4	» di 2.a »	—	»	71,709
			Totale	263,640

Classi di 1ª categoria di 95,000.

Esercito permanente:

8	contingenti di 1.a categoria	—	uomini	592,900
8	» di 2.a »	—	»	62,400
			Totale	655,300

Milizia mobile:

4	contingenti di 1.a categoria	—	uomini	296,400
4	» di 2.a »	—	»	31,200
			Totale	327,600

Il rapporto tra le seconde e le prime categorie, che è oggi del 26 a 100, discenderà al 15 ed esercito permanente e milizia mobile potranno rinnovere per la guerra con sol uomini delle prime categorie, tenendo le seconde a disposizione per il complemento.

Quale la portata finanziaria del provvedimento?

L'aumento (a rotazione completa di tre contingenti di 95,000 uomini) di 35,000 uomini sotto le armi importa una maggiore spesa di 12,957,500 lire annue, alla quale l'onorevole ministro propone di far fronte ricorrendo al congedo anticipato di quella porzione della classe meglio sufficiente e necessaria per rimanere nei limiti attuali di spesa — vale a dire, secondo i calcoli dell'on. Pelloux, di 40,000 uomini circa feltro, che accettiamo con riserva per le ragioni, che diremo nel prossimo numero, di guisa che la permanenza sotto le armi diventa in realtà limitata a due periodi d'istruzione per quasi metà del contingente e più precisamente per i 56 centesimi.

Questa, nell'insieme, la sintesi del progetto e delle sue conseguenze tecniche e finanziarie — contro le quali una sola obiezione veramente seria può essere sollevata, come abbiamo detto più sopra, quella cioè di non essere abbastanza radicale la soluzione del problema del reclutamento e della ferma, rendendo inevitabile, o più prima o più poi, quella discussione che giustamente l'on. Sani vorrebbe chiudere una volta per sempre.

L'on. Arbib riserva nel corso della discussione del progetto in prima lettura, che unico modo di risolvere definitivamente la questione è il contingente unico con la ferma di due anni.

Il questo medesimo ordine di idee conveniva presso a poco l'on. Marazzi, il quale molteva il suo voto favorevole agli attuali progetti dell'onorevole Pelloux perchè in essi ravvisava l'avviamento alla ferma biennale ed alla categoria unica.

I benefici della categoria unica sono indiscutibili ed il *Popolo Romano* ha fiore il merito di essere stato, nel 1881, il primo tra i giornali politici a propugnarla; ma non consentiamo certamente nella ferma unica biennale, cui crediamo preferibile la ferma progressiva, come ci proponiamo di dimostrare poi.

Il nuovo istituto di Credito fondiario

Pubblichiamo il progetto, che la Commissione, consenzienti i ministri di agricoltura e del commercio, ha sostituito alla proposta del governo e che la Camera discuterà in seconda lettura lunedì prossimo:

Art. 1. Il Governo del Re è autorizzato a concedere all'Istituto italiano di Credito fondiario, Società anonima col capitale di 100 milioni, di cui 40 versati, costituita in Roma il 7 febbraio 1891, l'esercizio del Credito fondiario in tutto il Regno con le norme e con le facoltà della legge 17 luglio 1890 e colle disposizioni della legge presente.

Le operazioni di Credito fondiario saranno fatte in conformità delle disposizioni del testo unico della legge sul Credito fondiario approvato con R. D. del 22 febbraio 1885, escluso i mutui autorizzati dalla legge 15 gennaio 1885, dalla legge 26 luglio 1868 e dalla legge 31 maggio 1887.

Art. 2. Gli Istituti che attualmente esercitano il Credito fondiario nel Regno sono autorizzati a partecipare al nuovo Istituto consessionario, di che all'art. 1 della presente legge, anche dopo l'avvenuta costituzione di esso, ferme restando le altre disposizioni degli art. 30 e seguenti della legge 17 luglio 1890.

Art. 3. L'Istituto di Credito fondiario della Banca Nazionale continuerà a funzionare fino a quando si avvenga la fusione di esso coll'Istituto consessionario, di cui nella presente legge.

Art. 4. E' incompatibile la qualità di Amministratore Sindaco od impiegato del nuovo Istituto di Credito fondiario con alcune qualità di amministratore, sindaco od impiegato di Istituti o Società che abbiano in corso o facciano operazioni di mutui fondiari con l'Istituto di che nella presente legge.

* * *

La Commissione accompagna il progetto con i due ordini del giorno che seguono:

I.

« La Camera confida che il Governo, d'accordo con gli Istituti che esercitano il credito fondiario, studierà metodi e provvedimenti che rendano più accessibile, anco dispendioso e più giovevole alla proprietà rurale il mutuo ipotecario ».

II.

« La Camera confida che il Governo nel regolamento a farsi escluderà dalle operazioni consentite al nuovo Istituto ogni operazione di riporto od altre operazioni aleatorie di borsa ».

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO.

Seduta del di 24 aprile.
Presidenza **Farini** — *Ore 2,30.*

PRESIDENTE annunzia una interpellanza del sen. Fierantoni ai Ministri degli affari esteri, di grazia e giustizia, e di agricoltura e commercio, affine di sapere le ragioni per le quali molte convenzioni internazionali non sono sottoposte all'approvazione del Parlamento.

FERRARIS comunicherà ai colleghi la domanda di interpellanza. Per la parte che lo riguarda non ha difficoltà ad accettarla.

Modificazioni del procedimento sommario.

PRESIDENTE rammenta che nella tornata di ieri si approvarono i primi sette paragrafi dell'articolo 1°.

Si approva, dopo alcune osservazioni dei senatori Griffini e Capone, e con un emendamento di forma del sen. Griffini, il n. 8.

Senza osservazioni si approvano i successivi paragrafi fino al 14.

GRIFFINI propone di ripristinare il paragrafo 13 proposto dal Ministero e che venne soppresso dall'Ufficio centrale, e così concepito:

« Dell'accordo delle parti e del rinvio ordinato nei casi indicati nei n. 5, 7 e 12 sarà fatta espressa menzione nel foglio di udienza; in esso saranno pure riportati per estoso i provvedimenti proferiti nel corso dell'udienza s'termini dei n. 7, 8 e 12; una copia di tali provvedimenti sarà poi, a cura del cancelliere, unita al fascicolo degli atti della parte che il la provocò. »

GORIA accetta che si ripristini la prima parte fino alle parole 7, 8, 12 — non accetta la seconda parte.

FERRARI accetta che l'intero paragrafo venga ripristinato.

SALIS parla a favore del ripristino del paragrafo.

PIERANTONI parla per la soppressione.

PRESIDENTE pone ai voti il paragrafo 13, che diventa 15, per divisum.

Il Senato ne approva la prima parte, accettata dall'ufficio centrale e dal ministro; respinge la seconda non ammessa dall'ufficio centrale e accettata dal ministro.

Si approvano senza altre osservazioni gli articoli 2, 3 ed ultimo.

* * *

Senza discussione sono approvati quindi successivamente i seguenti disegni di legge:

Approvazione di una maggiore spesa di lire 12,000,62 sullo stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1890-91.

Approvazione della maggiore spesa di L. 170 37 al cap. 20 dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per il 1890-91.

Approvazione della maggiore spesa di lire 75,11 [illegible] 85 al cap. 22 dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio 1890-91.

Convalidazione del regio decreto 23 agosto 1890, riguardante la traslazione del palazzo Demaniale detto il « Broletto » in Milano.

Convenzione col Messico del 20 agosto 1888, circa la nazionalità dei figli dei sudditi rispettivi.

PASELLA, SERAFINI e GRIFFINI ritirano una sulla petizioni pervenute al Senato.

La seduta termina e ore 5.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del di 24 aprile.

Presidenza **Biancheri** — Ore 2,10 pom.

CAMPI dichiara che, se presente, ieri avrebbe risposto *sì*.

CINCHIA domanda l'urgenza per una petizione. (E' accordata).

Si procede alla votazione di ballottaggio per la nomina di alcuni Commissari di Giunte permanenti.

Interrogazioni.

COLOMBO risponde all'on. Lagasi, che reclama provvedimenti per richiamare a maggiore equità la Commissioni provinciali e centrali per l'esame dei ricorsi contro gli accertamenti delle tasse, non essere esatta la sua affermazione, tanto che la percentuale dei ricorsi in primo grado decisi in favore dei contribuenti durante un quinquennio superiore quella dei ricorsi decisi in favore degli agenti e la percentuale in favore dei privati nei ricorsi in secondo grado è di poco minore a quella in favore degli agenti.

LAGASI insiste anzi nella necessità di provvedimenti, specie per gli accertamenti dei redditi dei fabbricati.

COLOMBO mantiene le precedenti dichiarazioni.

VILLARI risponde all'on. Sorrentino che le regioni, per la quali fu sciolta l'amministrazione dei Regi Educandati di Napoli, non toccano punto quegli Istituti ai medesimi annessi all'amministrazione.

SORRENTINO si dichiara sodisfatto.

FLAUTI e DI SANDONATO parlano per fatto personale.

NICOTERA risponde all'on. Bonadini di aver poco da vedere nell'applicazione dell'articolo 29 della legge sulla sanità pubblica, che riguarda le autorità decisore in vario senso; in ogni modo studierà la questione e cercherà il modo di rimuovere gli inconvenienti.

BENEDINI prende atto e si dichiara sodisfatto.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE. Per conformi conclusioni della Giunta per le elezioni proclama l'on. Panattoni, deputato del Collegio di Pisa.

CAVALLI domanda quando la Giunta delle elezioni sarà in grado di riferire sui deputati impugnati.

TONDI risponde che alla Giunta mancano ancora taluni elementi necessari.

Abolizione dello scrutinio di lista.

CIUCCA svolge un emendamento all'articolo 1°, onde sia mantenuto in vigore l'art. 56 della legge attuale, che determina il numero dei deputati ed i loro riparto tra le varie provincie del Regno.

BARZILAI voterà in favore del progetto, ma ritiene che all'abolizione dello scrutinio di lista debba seguire lo scioglimento di una Camera che fu detta il prodotto di transazioni, di coalizioni, di corruzioni. (Rumori).

NICOTERA. Non ha mai detto nè pensato che la Camera presente sia il risultato di coalizioni e corruzioni. Non crede che conseguenza necessaria dell'approvazione del disegno di legge sia lo scioglimento della Camera.

BARZILAI. Se non necessario, lo scioglimento apparisce opportuno.

BRUNIALTI crede inevitabile l'abrogazione dell'articolo 44, fissando esso il numero dei deputati per ogni Provincia, mentre tale numero dev'essere modificato secondo i risultati del censimento del 1881.

CAVALLOTTI si limita a dichiarare che l'esperienza fatta dello squittinio di lista lo ha persuaso ch'esso richiama l'esercizio troppo di contrasti politici che non abbia l'Italia, apparirà votarà in favore del progetto.

SANTINI propone un emendamento, affinchè gli eletti siano quelli che hanno veramente ottenuto la maggioranza dei suffragi.

BOVIO tra due sistemi cattivi entrambi, crede un dovere l'astenersene. I partiti estremi non debbono rinunciare mai ai propri ideali. (Approvazioni all'estrema sinistra).

CAVALLOTTI non ha biasimato l'astensione; ma ha detto che nella vita politica bisogna anche saper subire necessità penose.

CARMINE non può accettare l'emendamento Ciccia ed averte l'on. Santini, che, dopo l'allargamento del suffragio, il suo emendamento diventa superfluo.

CUCCIA ritira il suo emendamento.

L'articolo 1° è approvato.

ENGEL, proposto all'art. 2, che l'accertamento della popolazione sia fatto in base al censimento del 1881.

SINNO mantiene il suo emendamento, per cui lo squittinio di lista è conservato nelle città che oltrepone due e più deputati.

DI SAN DONATO osserva che la questione è stata già risoluta ieri a grandissima maggioranza.

PAIS si associa. Consente che lo scrutinio di lista avrebbe potuto far dal gran bene pel sentimento nazionale; ma non potrà mai approvare un sistema misto.

MURATORI accetta in parte l'emendamento Sinno. Posta l'unità organica del Comune, bisogna considerare che la vita di una città non si spezza; nè un quarteiere di essa può nelle elezioni essere separato da un altro.

NICOTERA ritiene che la ragione principale del ritorno al collegio uninominale sia quella di rendere modo al passo di ricostituire i partiti con programmi ben definiti; e questa necessità vienne precisamente a farsi maggiore nelle grandi città.

Ad ogni modo è da evitarsi che si introduca nella Camera una distinzione pericolosissima: quella dei deputati delle grandi città e dei deputati rurali.

Esclude poi che il sistema plurinominale porti a favorire i partiti più conservatori. Però il proprio esecutivo ha maggior modo di agire con quel sistema che apre la via al potere personale. Inoltre nel ritorno al collegio uninominale, sens'altro, (Bene).

NOCITO presenta la relazione sul disegno di legge per l'esecuzione dell'accordo tra l'Italia e l'Egitto a ne chiede l'urgenza. (Sta bene).

BONGHI sostiene il ritorno puro e semplice al collegio uninominale.

DANEO ricorda l'opinione del compianto Minghetti, che nella grande discussione della riforma elettorale sostenne il Collegio uninominale, ma facendo eccezione per le grandi città; e rileva che lo stesso on. Bonghi sostenne già l'unità organica del Comune.

Voci: Ai voti! ai voti!

SARMINE non accetta gli emendamenti Sinno ed Engel perchè non sono pratticamente attuabili.

E' approvata la chiusura.

Si vota per appello nominale l'emendamento Sinno. E respinto con 211 voti contro 71 e 2 astenuti.

Approvasi l'articolo 2°.

ZUCCONI sostiene, all'art. 3°, che il censimento del 1881 non corrisponde più alla verità dei fatti; che le difficoltà del nuovo riparto saranno in pratica gravi; e che sarebbe stato miglior sistema di mantenere il riparto anteriore al 1882.

IMBRIANI osserva che anche la Commissione i funzionari pubblici ed accresciuto il numero dei deputati.

NICOTERA. E' intenzione del Governo di formare la Commissione di soli deputati e consulterà a presieduta dal ministro dell'interno, salvo alla Camera di determinare il modo di elezione dei deputati.

SANGUINETTI e AMBROSOLI ritirano i loro emendamenti.

IMBRIANI propone che i deputati siano scelti dal presidente della Camera.

ROUX crede che l'opinione della Commissione dei 12 deputati e 4 senatori non debba essere inappellabile.

NICOTERA risponde che la Commissione sarà composta di deputati di tutte le parti della Camera.

ROUX prende atto di questo dichiarazioni.

E' approvato l'art. 3°.

Senza discussione approvansi gli art. 4° e 5°.

PRESIDENTE propone che prima della discussione sullo cose d'Africa si faccia quella sul disegno di legge per il Credito fondiario, che la Camera ha dichiarato d'urgenza.

BENEDINI osserva che non sa se il disegno di legge sul nuovo credito fondiario giovi o no ai banchieri, ad ogni modo fra breve scaderanno i terreni, onde sarà opportuno il disegno di legge si discutere, perciò, anche per non interrompere la discussione sulle cose africane, propone di svolgere domani le interpellanze, di discutere lunedì il disegno di legge sul credito fondiario e di discutere immediatamente dopo le cose d'Africa.

BOVIO si oppone.

MURATORI propone che si svolga il disegno di legge sul Credito fondiario nella seduta di domani. (Rumori).

PRESIDENTE risponde ciò essere impossibile non essendo trascorsi i quattro giorni d'intervallo necessari fra la prima e la seconda lettura.

TORRIGIANI domanda quando si discuterà il disegno per la nomina di una Commissione che deve riferire sui tabacchi.

DI RUDINI': dopo lo svolgimento delle cose d'Africa.

TORRIGIANI accetta.

E' approvato l'ordine del giorno proposto dal presidente del Consiglio.

PRESIDENTE annunzia che la Giunta per le elezioni ha presentato la relazione sulla elezione contestata del 2° collegio di Napoli, che sarà discussa mercoledì prossimo.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione di lista:

Voti favorevoli 122 — Contrari 75.

Si annunziano parecchie domande di interpellanza tra le quali una dell'on. Agnini sulla causa del disastro prodotto dallo scoppio della polveriera di Monte Verde.

Saranno poste all'ordine del giorno.

Le sedute termina alle 7 pom.

L'Etruria e l'Umbria

Un nostro telegramma da Livorno ci ha annunziato ieri il felice varo degli arieti-torpedinieri *Etruria* ed *Umbria*, costruiti in quel cantiere dei fratelli Orlando.

A quanti seguono con occhio amorevole e vigile lo sviluppo graduale delle nostre costruzioni navali, militari e mercantili riuscirano grate alcune maggiori notizie sopra cotesto due navi, che sono venute ieri ad accrescere la potenza della nostra armata.

L'*Etruria* e l'*Umbria*, costruiti sui tipi felicemente riusciti del *Rapido* e del *Tripoli*, sono due arieti-torpedinieri con ponte cellulare e corazzati ad artiglierie in barbetta.

Le loro principali dimensioni sono le seguenti:

Lunghezza tra le perpendicolari,	metri	90,00
Larghezza,	»	13,03
Immersione { a prora,	»	4,15
{ a poppa,	»	5,05
Dislocamento,	tonnellate	2281,00

Sono costruiti in acciaio; hanno doppio fondo per una gran parte della loro lunghezza e ponte a testuggine corazzato per la difesa dei macchinari e delle parti vitali della nave.

Saranno armati di quattro cannoni da 152 millimetri e di sei da 120. Armamento accessorio: arsenale miniagliatrici e tubi lancia-siluri.

Le macchine, costruite nello stesso cantiere Orlando, sono composte di due gruppi a tre cilindri, ogni gruppo della forza complessiva di 6500 cavalli nominali, che imprimeranno alla nave una velocità di 21 miglia all'ora.

Queste macchine costruite nell'intento di raggiungere un grande sviluppo di forza col minor peso possibile, rappresentano ciò che vi ha di più moderno nell'ingegneria navale.

I piani delle navi furono studiati dal ministero della marina — quelli degli apparati motori dai fratelli Orlando.

Queste navi saranno dunque doppiamente profotto italiano — come idea e come esecuzione.

Il costo, escluse le dotazioni di consume, è preventivato in L. 4,578,800 per ciascuna nave.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio Superiore dei LL. PP. ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Provvista di materiale mobile per le ferrovie complementari della rete Adriatica.

Progetti di tramvia metallichia lungo i tronchi Pisciotta-Castrocucco della ferrovia Battipaglia-Castrocucco.

Progetto d'appalto dei ferri minuti di armamento per il tronco da Acqui al kilom. 76 della linea Genova-Ovada-Asti.

Provvista di tre carrozze con letti per la rete Sicula.

(N) **Milano**, 24, ore 17.20. — La Mediterranea ha indetto le seguenti gare:

Consolidamento di una tratta franata fra Campomaggiore e Calciano, della linea Eboli-Reggio. Importo L. 48,000.

Costruzione di una tettoia pel ricovero delle truppe di passaggio nella stazione di Alessandria. Importo L. 12,700.

Scadono il 2 maggio.

Atti del Governo.

Amministrazioni comunali. — Sono stati sciolti i Consigli comunali di Castiglione in provincia di Catania, e di Sconcatola in provincia di Modena, e sono stati rispettivamente nominati commissari straordinari i sigg. Domenico Romeo e Achille Menozzi.

Esami e concorsi. — Gli esami di patente per l'ufficio di segretario comunale sono stati indetti pel giorno 15 del prossimo mese di agosto.

Il Ministero dell'interno, nel darne partecipazione ai prefetti, avverte che le lezioni ginnastiche e tecniche, essendo requisito indeclinabile non solo per il conseguimento della patente, ma anche per la nomina a segretario comunale, così quand'anche un aspirante sfornito di detto titolo potesse, per errore essere ammesso agli esami ed ottenere la patente, questa non avrebbe valore.

Dalle Provincie del Regno.

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Brindisi, 24. — Provenienti da Alessandria d'Egitto col battello *Italia*, della Società del Lloyd, sono giunti stamane, alle ore 4, il principe e la principessa ereditari di Svezia e Norvegia. Hanno proseguito il viaggio alle 6,40 per Torre Annunziata e Sorrento, essequiati alla partenza dal sottoprefetto e dal vice-console di Svezia e Norvegia.

Livorno, 24. — Proveniente dalla Corsica è qui giunto il granduca Giorgio, secondogenito del l'imperatore di Russia, sotto il nome di principe Parisinski: egli è subito ripartito per Roma ove arriverà stasera.

Milano, 24, ore 8. — E' pervenuta da Roma una grande richiesta di lastre di vetro.

La vetreria milanese Lucchini ne spedirà domani quattro vagoni.

Palermo, 24, ore 9.40. — Il commendatore Florio è in pericolo di vita.

E' giunto da Napoli il senatore Semmola chiamato a consulto, ed ha giudicato lo stato dell'infermo come gravissimo.

— La terza divisione della nostra squadra tro vasi in crociera presso il nostro porto.

— I nostri operai hanno deciso di non prendere parte a nessuna dimostrazione'il 1° di maggio.

Livorno, 24, ore 12,10. — Giunge la notizia del passo di Vogelo che un sottotenente uccise il fattore e la fattoressa e quindi si recò dalla fanciulla rimanendo cadavere. Mancano i particolari.

Rovigo, 24, ore 14. — Cesare Bazzoli, esattore comunale, è fuggito asportando parecchie migliaia di lire. Credesi sia arrivato a prendere imbarco a Genova per l'America.

Teramo, 24, ore 10 — Domani si riunisce il Consiglio comunale per la elezione del presidente e degli amministratori della Congregazione di carità. Il dott. Costantini, attuale sindaco, per la nuova legge è divenuto incompatibile con l'ufficio di presidente della Congregazione.

Il Consiglio dovrà altresì provvedere al completamento della Giunta (tre assessori dimissionari); ma date le scissioni del nostro Consiglio difficilmente ci si riuscirà.

— E' stato istituito dal nostro corpo insegnante un Circolo filologico, il quale darà conferenze, per mezzo dei suoi principali soci, sulla scuola comune su argomenti letterari e scientifici.

Genova, 23 (p. c.) — I creditori della fallita ditta bancaria Pontremoli e C. hanno fatto annullare un proimo di L. 5000 a chi assicurerà alla giustizia il banchiere Paolo Pontremoli, il quale, appena dichiarato il fallimento, fuggiva da Genova asportando una ingente somma.

Torino, 23 (p. c.) — Al teatro Alfieri, mentre iersera la compagnia equestre Cooke eseguiva il giuoco della rosa colla cavallerizza baronessa De Raden e altri due cavallerizzi Anna ed Enrico Mariani, il conte Maffei, figlio dell'ambasciatore a Madrid, si mise a fischiare provocando la reazione nel pubblico che applaudì freneticamente.

Ne nacque un diverbio col Mariani, a far cessare il quale occorse l'intervento di parecchi ufficiali ed anici del Maffei.

Intanto però sopraggiunse il barone De Raden, nostro deputato, che subito furono scambiati i biglietti da visita e la cosa finirà con uno scontro.

Torino, 24, ore 6,15. — Il principe Vittorio, conte di Torino, ha perfettamente superato il morbillo ed ora è in piena convalescenza.

Firenze, 24, ore 9,17. — Si smentisce che il duca d'Aosta, in occasione della sua prossima venuta straordinaria a Livorno; vi andrà solo per un giorno nel quale non lavorerà.

Teatri ed Arte

Drammatico. — Alla Palestra Ristori di Torino sono stati rappresentati con buon esito una commedia in un atto in versi di B. Cagna: *Gravaglia*, e il *Trionfo d'Achille*, bozzetto di S. Bertinetti.

— Al Vaudeville di Parigi è stata accolta con favore la nuova commedia in un atto, di Aderer, intitolata: *Un bon ami*. E' un quadro di costumi parigini, bene indovinato e scritto con spirito.

— Il direttore del Gymnase di Parigi ha ricevuto una commedia in tre atti, dei signori Hlavé e Carré, tratta dal romanzo di Mario Uchard, intitolata: *l'Oncle Barbazon*.

— *Nora*, dramma di Henrik Ibsen, è andato in scena, alla presenza dell'autore, con splendido successo, al teatro nazionale ungherese di Budapest.

Lirico. — Al Covent Garden di Londra, la signora Albani ha riportato un nuovo trionfo nella *Traviata*, quantunque il suo aspetto poco si presti a quella parte.

Benissimo Maurel nella parte di Giorgio e Montariol in quella di Alfredo.

Dirigeva egregiamente il maestro Randegger.

— *Giustra*, la nuova opera-ballo del maestro Vigna è giudicata assai favorevolmente da tutta la critica fiorentina.

E' unanima la speranza che quest'opera, con qualche opportuna modificazione, possa fare il giro dei principali teatri d'Italia.

Il libretto, come è noto, è dovuto alla penna della distinta poetessa e letterata marchesa Venuti di Cortona.

Arte. — La *Fille* riforisce che un negoziante di mobili a Parigi, nel far riparare un quadro, da lui comprato quindici anni fa e ritenuti senza valore, lo venuto a conoscere che si tratta di un quadro di Leonardo da Vinci. La firma si legge benissimo con una lente.

Fenice — Atene avrà fra un anno un teatro simile alla Comédie Française.

Questo progetto, per il quale già stata raccolta la somma di un milione, sarà messo in esecuzione per iniziativa del Re di Grecia.

Il nuovo teatro è destinato a dare nuovo impulso all'arte drammatica greca, e vi si daranno produzioni di autori nuovi.

— Fra le molte modificazioni che dovrebbero essere in breve fatte nell'interno del nostro primo teatro della Scala di Milano, vi sarebbe quella di rifarne a sei tre gli ordini dei palchi, lasciando gli altri tre a galleria.

Questa nuova e importante modificazione che si vorrebbe ora introdurre al teatro della Scala avrebbe trovato molti fautori, a ciò infatti specialmente dall'esempio del teatro stanzi di Roma, che da oltre dieci anni risponde così bene al concetto amministrativo moderno, di cui oggi i milanesi sentono il bisogno dell'applicazione per il loro teatro massimo.

SPORT

Corse alle Capannelle.

A mezzogiorno il tempo minacciava fin dal mattino, si guastò del tutto e cominciò a cadere una pioggia dirotta.

Non ostante al tocco ricchi equipaggi signorili si avviavano alle Capannelle e pochi minuti prima delle 2. S. M. la Regina, in *coliche* a quattro cavalli accompagnata dalla principessa e dal principe di Magliano e dal Duca degli Abruzzi, entrava salutata dalla presidenza della Società e dal pubblico corse.

Il Re, in *victoria*, accompagnato dal generale Pallavicini, arrivava dopo la prima corsa.

Nelle tribune riservate notammo fra le signore: Donna Maria Gravaioli, le sempre belle e gentili contesse Sforza, Bonelli, Besozzi, la contessina Brusachi, un fiore di bellezza, la principessa Doria, le marchesine De Gregorio, simpaticissime. In marchesa Marignoli. la principessina Gabrieli, Donna Nicoletta Grazioli, la contessa Collere, Bonnicelli, Santafiora, la baronessa Hufler, la contessa Filippani, madama Leglisli, le signore Castellani, Vagner, ecc.

Fra gli *sportsmen*, i principi di Trivulzio Doria, Odescalchi. Del Drago Boncompagni Colonna, Chigi, Sonnino, i conti Primoli, con i soliti attigeri fotografi, Bonelli, Besozzi, Giannotti, Malatesta, Senni, Pandola, Rossi-Scotti il duca di Galleso, D. Marino Torlonia, i marchesi Marignoli, Roccagiovane, Vitelleschi, il duca Grazioli, i baroni Hufler, Barracco, il duca Fiano, il conte Silvestrelli.

Il mondo politico era rappresentato dall'on. Bruno Chimirri; quello diplomatico da lord Dufferin. Visteronvarono anchetti generale Ravà e numerosi ufficiali.

Alla tribuna reale salì il principe Doria, che si trattenne a parlare lungo tempo con S. M. il Re.

Giunse pure Agrumi, come domenica, e vi rimase per tutta la durata della corse nel pezzage.

Dopo il *Derby* anche S. M. il Re scese a visitare le scuderie.

Nel recinto riservato al pubblico, il concorso era assai scarso, causa specialmente il disgraziato incidente di giovedì ed il tempo pessimo di ieri.

Dei tiri a segno notammo quelli del principe Colonna, del conte Zucchini, del conte Primoli e le *colombe* del Savorelli.

Al primo dalle corse imperversò una furiosa pioggia.

Nessun disordine.

Diamo oggi il semplice resoconto della giornata lasciando domani a Fricandò i commenti relativi.

***

Premio delle Tribune. — Corsero: *Gabrina, Andredo, Lord Lucera, Montrose, Boccaccio* ed *Albino*.

Giunse primo *Andredo* del Burdonaro, secondo *Lord Lucera* del Petrelli.

***

Premio Andrelina — (Handicap). Corsero: *Rome-Lass, Jullien, Castello, Puoo, Lilli-Nag, Andronico, Gisella, Terravecchia, Fenice* e *Daria*.

Primo *Rom-Lat* nostro favorito, secondo *Andronico*.

***

Derby Reale — Degli undici inscritti nessuno ha ritirato. Corsero quindi: *Natalie, Beppina, Barone, San Giorgio, Furio, Cadmo, Elsa, Arno, Trimesta, Calcavella, Dragontina*.

La corsa riuscì interessantissima. *Beppina*, che da principio aveva preso il primo posto contrastandolo fieramente per lungo tempo *Dragontina* a poca distanza dell'arrivo fu oltrepassata da *Barone* della razza di Sansalvà che visse per meno di mezza lunghezza fra la più grande sorpresa.

Gli scommettitori che avevano 16, quindi a 14 il totalizzatore diede su di lui tire 804 per ogni diesi lire.

***

Premio del Jockey Club — Su tredici cavalli inscritti, soltanto tre presero parte alla corsa: *Loudmouth, Brigando* e *Hildegarde*.

Giunse primo *Brigando*, del Calderoni; secondo *Loutland*, di Don Rodrigo.

***

Grande steeple chase nazionale. — Degli inscritti, solamente *Pinzio* fu ritirato. Corsero: *Messalina, Azalea, Cicerone, Ippogrifo, Gambetta* e *Nerone*.

Nel solo dello siepi caddero i fantini che montavano *Messalina Azalea, Cicerone* e *Gambetta*.

Ippogrifo, del cav. Rancci, superando mirabilmente tutti gli ostacoli, giunse primo per parecchi lunghezze di vantaggio su *Nerone*, del capitano Ferri.

NOVITÀ. VARIETÀ. ANEDDOTI

Un Comune senza imposte.

Nel nostro numero del 22 corrente e sotto questa rubrica abbiamo citato come una e città fortunata quella di Hervelé in Germania, che non ha imposte comunali.

Ci scrivono ora da Torino che un esempio di tanta fortuna si ha anche in Italia, nel Comune di San Sebastiano Po, i cui abitanti, da tempo immemorabile, non pagano imposte e tasse comunali di nessuna specie.

Infatti alle spese ordinarie e straordinarie si supplisce esclusivamente coi prodotti dei beni comunali, ascendenti a circa 28,000 lire annue.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 25 aprile 1891 — S. Marco.

Leva il sole alle ore 5.2 m. — Tramonta alle 6.50 s.
Leva la luna alle ore 5.21 s. — Tramonta alle 5.43 m.

BOLLETTINO METEORICO.

24 Aprile 1891.

Europa pressione irregolare, elevata Mare Nord; depressioni secondarie Mediterraneo, sull'Austria e sull'estremità Francia meridionale, pressione bassa Budovan Hnasta, Kiew 747; Golfo Lione 754; Calala 744.

Italia Se ore: barometro discese dovunque; pioggie Italia superiore; venti sensibili intorno ponente Centro, dell altrove. Temperatura sempre mite.

Stamane cielo sereno Sud coperto; coperto piovoso alla Italia.

Venti deboli freschi secondo quadrante Centro Sud continuano, deboli primo quadrante Sud. Barometro 755 Sardegna; 757 Trapani, Livorno, Torino; 761 costa Ionica. Mare calmo.

Probabilità: venti freschi forti meridionali Italia superiore, vari Nord; cielo quasi ovunque coperto; mare agitato specialmente Tirreno ed al Sud.

GUIDA DEL FORESTIERE.

SABATO. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 — Galleria Colonna. Dalle ore 11 alle 3 - Galleria Rospigliosi (Monte Cavallo) dalle 10 alle 3. - Museo Borgiano (Propaganda Fide) dalle 9 alle 12 - Kircheriano (Collegio Romano) dalle 9 alle 3. 1. - Museo Artistico-Industriale dalle 9 alle 3 - Museo di Villa Borghese dall'una e mezza ora prima del tramonto - Museo del Collegio Romano (ingresso n. 1). - Palazzo Corsini alla Lungara. Tutti i giorni, dalle 10 alle 3 - Galleria Spada dalle 10 alle 2 - Musei e Gallerie di Campidoglio (n. 0,30 - Galleria Curiale all'Accademia dei Lincei dalle 10 alle 3 - Palazzo delle 11 alle 2. - Museo Boncompagni Ludovisi dalle 9 alle 3 1/2 — Musei, gallerie del Vaticano dalle 10 alle 3, ingresso Rte 1.

Per le Catacombe rivolgersi al Vicariato (eccetto per quelle di Callisto e Sto Via Ostiense sempre aperte) quelle di S. Agnese fuori Porta Pia nella via Nomentana dalle 9 alle 3 - Catacombe di Priscilla dalle 9 alle 3 - Via Salaria.

Per accedere alle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia del monumento ingresso Arco di Tito.

Castel Sant'Angelo visibile tutti i giorni. I biglietti al Comando della Divisione alla Piletta.

Il Palazzo Reale è aperto e visibile domani dalle 12 alle 3. I biglietti si ritirano al ministero della R. Casa via Venti Settembre dalle 10 alle 3.

Villa Magistrale della direzione di Stato all'Aventino dalle 9 al tramonto - Villa Borghese dalle 9 ora al tramonto - Villa Madama a Monte Mario - Villa Medici dalle 8 alle 11 e dalle 2 alle 5.

BIBLIOTECHE - *Alessandrine* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, ocorso principale) dalle 9 alle 3 - *Corsiniana* (Accademia dei Lincei) dalle 9 alle 3 - *Nazionale Vittorio Emanuele* (Collegio Romano) dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10 - *Santa Croce* dalle 9 mat. alle 3 pom.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il giorno 23 aprile 1891.

Nati (a termine) 4 (di cui femmine 2)
Morti 24 dei quali 7 sotto i 7 anni

MORTI

Tommaso Giuseppe di Francesco, 7, mese.
Pervanti Saverio fu Virgilio, Roma, 65, calzolaio, coniuge
Salvucci Annunta fu Stefano, Rieti, 57, nubile
Baldelli Anna fu Vincenzo, Roma, 72, ved. Roberti
Scopigno Barbara di Antonio, Rieti, 21, nubile
Capitoni Anna fu Giovanni, Roma, 65, nubile
Cecchetti Angelo di Pietro, Roma, 7, mese
Maior Vincenzo fu Pietro, Roma, 68, mercellaio, coniuge
Malvotti Agostino fu Saverio, Roma, 36, conlug.
Cannelli Cesare di Luigi, Roma, 18, celibe
Sarelli Reginelo fu Giuseppe, Terni, 50
Ferranzoli Luigi fu Vincenzo, Roma, 50, conlug.
Fornari Anna fu Luigi, Roma, 68, conlug. Fervici
Tonti Raffaele fu Pietro, Roma, 85, coniug.
Casadei Angelo di Ignazio, Roma, 60, ved. Novelli.

MATRIMONI del 23 APRILE

Fermonselli Ubertino, fruttivendolo, con Cati-Gli Elena
De Luca Pasquale, calzolaio, con Bari-Sorci Clotilde.

MATRIMONI del 22 APRILE

Sartor Celestino, cameriere, con Segnalini Massimilla
Antinoli Lazzaro, industriante, con Spizzichino Allegra
Manna Agostino Gennaro, ingo., con D'Andrea Matilde.

ANAGRAMMA-INCASTRO

Se raddoppi d'un colpo solo
Il primo e l'ultimo
E in cerchio poi li collochi
Al dir tutti del suo cuor;
Ciascun d'essi subito
Un bon nato generale
Che già stette sbalzato in Africa
Dove fu ferito, e poi
E che, letto come scrivesi,
Ci par letto a senso inverso
Volta, gira, tempo perde
Sempre sempre uguale sarà.

Spiegazione dell'incastro di ieri:
IMBE-CI-LLE.

Cose Locali

Per l'Esposizione di Roma.

Pubblichiamo giorni sono la lettera che un l'*echio industriale* ci diresse su questo argomento; pubblichiamo oggi quest'altra, sembrandoci utilissima la discussione intorno al medesimo:

Gentilissimo signor Direttore,

Lessi nel suo ottimo giornale la lettera che un *Vecchio industriale* ha diretto a proposito del progetto di Esposizione a Roma e colla quale egli propugna di rimandare addirittura al 1900.

Per verità, volevo rispondere subito al Vecchio industriale; ma i miei molti affari che mi tengono occupato dal mattino al giorno ed una parte della sera me lo impedirono. Rispondo oggi e confido che Ella, colla sua squisita cortesia, vorrà pubblicare questa mia breve lettera.

Le ragioni del Vecchio industriale, tanto valgono pel 1900, quanto pel 1903, o pel 1910, o anche pel 2000. Non sarà mai possibile determinare una data che vada bene a tutti ugualmente soddisfatti che se dite 1900, nella ipotesi che altri certi determinati progressi saranno compiuti, altri, proporrà subito che si attenda ancora per qualche anno, nella fiducia che progressi nuovi ed ulteriori si compiranno...

Mi scusi il Vecchio industriale, una deliberare oggi l'Esposizione pel 1900, tanto varrebbe quanto deporre il pensiero e per lo meno quanto ora sarebbe dell'occupazione. Noi, uomini di affari e di lavoro, amiamo che tutto si muova nel campo di probabilità positiva. Ciò di noi vorrebbe dirci il benchè menomo fastidio per un avvenimento che dovrebbe compiersi di qui a tanti anni?

Ma vita di più il Vecchio industriale non deve ignorare che l'idea della Esposizione nazionale è caldeggiata molto, e per proprio vantaggio, da Firenze che ha già raccolto un milione per farla, e da Milano che ha già deliberato di essere presente a brannea bandiera nelle sue mura pel 1898 senza domandare nulla a nessuno.

Se prevalesse in Roma l'idea di farla nel 1900, a Firenze o a Milano si farebbero ugualmente, e senza che alcuno potesse opporvisi. Pare dunque a me che la data del 1895 sia stata molto felicemente scelta dal Comitato, anche perchè coincide con un grande e lieto avvenimento nazionale, e cui tutti gli italiani, quali che sieno le loro credenze opinioni, possono e debbono rendere omaggio.

Nè vale il dire che gli espositori agl'industriali il tempo di prepararsi alla nuovissima ed importantissima gara. Quattro anni, per noi che viviamo di industria, sono molti; a traggono con sè innumerevoli cause di ritardi, di titubanze, di esitanze. Il volentì di fare l'Esposizione nel 1895, chiariamo bene tutta la importanza nazionale, e, per dirlo alla buona, acciatato un po' l'ambiente più col fare che colle parole, quanti in Italia lavorano e producono, si affretteranno a prepararsi per la Esposizione di Roma, nella quale ravvisarono un grande concetto italiano, di nazionalità italica. Ciò che più importa è di riunire tutto l'esercito dei produttori, di far sì che gli uni si mettano a contatto cogli altri, e che tutti insieme e quasi contemporaneamente misurino prima quello che sono stati capaci di fare, e sieno tratti per l'avvenire a far molto di più. Questa gigantesca, benefica riunione di produttori non si può fare che a Roma; l'esposizione del 1895 è impareggiabile. O perchè si dovrebbe aspettare fino al 1900?

Il vecchio industriale non vorrebbe che Roma si mostrasse indifferente di Casamicciola. Per carità, non esageriamo. In alcuni remoti quartieri della città sono, è vero, molte case rimaste a mezzo; ma i lavori colossali eseguiti e finiti a Roma dal 70 in poi, le hanno tutt'altro che aspetto di Casamicciola.

D'altra parte, credo pure il vecchio industriale che se Roma con un atto energico e virile, coraggioso da una risposta degna di compiuta mostrare di volere ad ogni costo superare la crisi che la tormenta, sarà molto più facile che si trovi anche il modo di ultimare, da ora al 1895, tutte o quasi le costruzioni cominciate.

Rimasca un po' di fiducia nel sicuro e immancabile avvenire di Roma, e molti problemi attualmente che sembrano ora insolubili, troveranno, senza nessuno sforzo, la loro più facile soluzione. E si dovrebbe aspettare fino al 1900 per dare la spinta a questo rinnovamento di fiducia?

Sono convinto che il vecchio industriale che mi pare uomo di molto senno si lascierà persuadere da queste evidenti ragioni, e si persuaderà che la data del 1895 è stata scelta molto opportunamente nè potrebbe essere mutata senza danni. Sì è detto 1895, e sia 1895. Discutiamo poco su quello che fu già accettato dai più: lavoriamo molto, lavoriamo tutti, e l'Esposizione nazionale di Roma, sarà sotto tutti i rapporti, un vero trionfo, una **vera** gloria di Roma e d'Italia.

La rivedrico distintamente.

Un industriale giovane.

Consiglio comunale.

Seduta del 24 aprile 1891 — Pres. Cantani.

La seduta è aperta alle 9,30.

AMADEI si duole che l'altro mattina se ne sono occupati tutti i poteri dello Stato.

Si limiterà quindi a poche parole. E anzi tutto crede d'interpretare i sentimenti dell'Amministrazione comunale esprimendo la riconoscenza del Consiglio a S. M. il Re che ancora una volta ha dimostrato di essere il primo ad accorrere là dove vi è un pericolo da affrontare, una sciagura da alleviare. Domanda quindi che il Giunto disponga di quelle somme che crederà più opportune per venire in soccorso delle vittime e che qualunque sia lo spirito di economia che domina l'Amministrazione, l'Amministrazione alla cosa forza in sventure che si debbono sconcorrere. Inoltre insiste perchè si facciano premure al governo onde prenda tutti quei provvedimenti che valgano a rassicurare che il disastro deplorato non si possa ripetere. Ricorda che la polveriera scoppiata conteneva 265,000 chilogrammi di polvere, 24,000 cariche da cannone, 25,000 spolette e 1000 razzi da segnale e che nelle vicinanze di Roma esistono altre tre polveriere della importanza di quella scoppiata ed invisto perchè la dotazione della medesima, conforme il parere espresso dalla Scuola, venga ripartita nei 18 forti che circondano Roma. Non intende di dare consigli sui mezzi più opportuni per provvedere a ciò: insiste soltanto perchè il sindaco adoperi tutta la sua influenza affinchè tale provvedere al più presto possibile l'inconveniente lamentato.

FALORNIA rileva che lo parole dell'on. Amadei furono l'eco del sentimento universale. La cittadinanza fu commossa dallo slancio di carità verso del Re che primo accorse sul luogo del disastro, magnanimamente dimenticando se stesso e la sua posizione ufficiale.

Ricorda l'opera pronta ed affettuosa prestata dall'esercito, di cui debbiamo a ragione inorgoglirve e conchiude accordandosi alle raccomandazioni del cons. Amadei.

Presenta in proposito un ordine del giorno.

MONTENOVESI osserva che il ministro della guerra ha dichiarato in Parlamento che la polveriera scoppiata si trovava in tutte le condizioni richieste dal regolamento di pubblica sicurezza.

Si duole che non si addobbi perchè il fatto avvenuto proverebbe che quel regolamento non garantisce sufficientemente la vita e le sostanze dei cittadini.

In ogni modo duplica che la polveriera sia stata costruita vicino ad un istituto di educazione che allarga 200 ragazzi. Ciò dovevano chiamarsi una infamia.

Si meravviglia poi che la polveriera stessa avesse visto alcune ore di tutto non sottoposta direttamente alla ispezione del genio militare.

L'incuesta dirà e che debba attribuirsi la causa del disastro per quanto nelle condizioni attuali non abbia fiducia nei risultati della inchiesta ma nondimeno sia però insistito perchè si ottenga sendatore l'ordinazione dei depositi ora esistenti. Non la fatto questione di lana o di commestibili delle vittime quanto della vita dei cittadini che lo Stato ha il dovere di tutelare.

GIOVAGNOLI. Qualunque sia l'esito dell'inchiesta crede che debba essere pubblica rappresentanza cittadina saranno spiegati. Trova in ogni modo utile che dal Consiglio comunale venga approvato un ordine del giorno col quale s'invochi che le case e i monumenti danneggiati dall'esplosione siano ristorati in modo che non possano addirittura strumenti di offesa.

Conchiude che il Consiglio comunale come tra i colpiti dal disastro si trovi il medico municipale dottor Eraldo Criechi, vittima del proprio dovere.

JACOMETTI, dirà poche parole per ramentare un articolo di legge che dà facoltà all'amministrazione comunale. Quando si tratti di erigere le polveriere, come fece il Comune ed il governo una cerrisposizione stia, insistente per impedire la costruzione. Il che fu specialmente oggetto quella di Monteverde, causa la vicinanza dell'Ospizio di Vigna Pia. Ma l'amministrazione militare, militare-mente rispose di non avere obbligo del Comune. I fatti hanno provato da qual parte fosse la ragione ed è loro di constatare che la condotta della amministrazione comunale è stata in questa occasione previdente e corrispondente al bisogno.

CAETANI (Segni di attenzione). I sentimenti espressi dal collegli sono conformi a quelli che nutre la Giunta. Potrebbe quindi dispensarsi dal presentare la parola. Non può però a meno di associarsi all'onore tributato a S. M. il Re.

Noi lo vedemmo — dice egli — altre volte in altre sciagure, sempre pronto a dimenticare le sofferenze e dolore di popolo, e chi vi parla ebbe l'onore di proporlo per la medaglia al valor civile in occasione del disastro di via Quattro Fontane, onorificenza che fu data a persona ridotta ridotti.

Accoglie quindi assai volentieri l'invarico di esprimere i sentimenti di riconoscenza dell'Amministrazione comunale a S. M. il Re.

Ricorda le elargizioni della Congregazione di Carità, della Società fra i mercanti di vino, della Compagnia agricana, ecc., rilevando come l'Amministrazione abbia provveduto in ciò che altri non abbiano fatto.

Si associa alle parole di lode in pro dell'esercito e rivolge un compianesca che in tale occasione i Corpi armati dal Comune abbiano fatto anche un conti. Parimenti onconia l'opera del dott. Criechi.

Esaminando quindi partitamente i danni subiti dal Comune, dichiara che ammonta a L. 460 mila (*Sensazione*). Ad essi bisognerà provvedere con risorse straordinarie.

Termina, augurandosi che tali catastrofi non abbiano a ripetersi e colpisti dello scoppio di ieri.

Al lazzaretto di S. Maria, intesso, come ieri diconmo, dal Papa a disposizione degli alunni di Vigna Pia, sono stati ricoverati parecchi alunni, i quali vi rimarranno finchè non sia provveduto alla loro sorte.

In quanto allo stato dei feriti si hanno le seguenti notizie:

Il capitano Spaccamela ed il tenente Gabelli sono in via di miglioramento; così pure gli altri feriti gravi, meno certo Bai Filippo, alunno di Vigna Pia, il quale è stato ieri operato.

Ieri, nelle ore del pomeriggio, il generale Pallavicini, insieme al cav. Giuliani, deputato dell'ospedale, si recò alla Consolazione a visitare i feriti e gl'intrattenne per molto tempo col bravo caporale Cattaneo.

Il ministro s'interessò pure dello stato degli altri feriti.

Ieri, nella frotta, omettemmo dalla nota dei feriti il nome del bersagliere Bordignoni Luigi, di anni 26, da Castelnuovo (Torino), che, insieme al caporale Cattaneo, trovarasi di guardia alla polveriera.

Il bravo soldato ha riportato grave contusione al torace con contusione del polmone destro. Si spera però di salvarlo.

Quel tal furito che ieri l'altro non poteva pazienza stanza la frattura della mascella inferiore, in ieri mattina dimostrava per il contrario di non

TOMMASINI. Mantenuta di provvedere d'vaggone ai danni sofferti dallo scalo.

ORUCIANI-ALIBRANDI. Assicura che si è già provveduto.

PALOMBA. Dopo le dichiarazioni dal sindaco, stima il suo ordine del giorno.

— Si approva quindi la proposta di assestamento del bilancio del piano regolatore.

MIRAGLIA. Riassume lo risultanze del bilancio secondo le modificazioni apportate dal Consiglio, che si compendiano nello seguenti cifre:

Spesa pel 1891	L.	94,936,226,96
Entrata	»	87,040,751,61
Deficit	»	7,945,574,76

Dal quale L. 7,537,491,10 sono spese di carattere straordinario alle quali si deve provvedere per mezzo di un prestito.

I *deficit* del bilancio ordinario a tutto il 1890 salgono a L. 4,524,678,73: il *deficit* del piano regolatore a L. 3,012,813,37 raggiunge in cifre di lire 8,429,574,78: così abbiamo in complesso un *deficit* di L. 16,941,988,64, pel quale occorrono lire 925,092,61 per interessi e quota di ammortizzazione di un prestito a 25 anni.

Sicome però nel bilancio abbiamo inscritta già una somma di L. 200,000 per interessi di prestito rimangono L. 668,092,61.

Il bilancio ordinario del 1890 presenta un *deficit* di competenza per L. 886,989,06 di guisa che a pareggiare il bilancio occorrono L. 1,056,081,72. Però essendo stati inscritti nello spese già iscritte lire 245,000 per diritti del Mattatoio, il vero nuovo aggravio si eleva a L. 1,301,186,92.

Le somme per ottenute ascendono a L. 451,140,97

Dopo ciò la seduta è tolta.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 17,0 — minimo 9,0.

Accenni del disastro di Porta Portese — La triste impressione pronta dal disastro di ieri l'altro non si è ancora dileguata in città, ed anche ieri e le cause e gli effetti della rovina furono il tema di tutti i discorsi.

Man mano che si viene a considerare particolarmente l'importo dei danni, l'entità del disastro ritratta sempre maggiore.

Le solo riparazioni al Mattatoio e al Campo Boario non importeranno meno di 80 mila lire! Tutte le investiate dei grandi capitali, dei nostri edifici scolastici, del palazzo delle Belle Arti e del teatro Argentina sono state infrante!

Anche al Vaticano i danni sono enormi e sempre più gravi appariscono ove si tenga conto dell'importanza delle opere d'arte distrutte. Notiamo fra queste le due grandi invetriate della sala regia. Il compenso complessivo dei danni supererà le 450 mila lire.

Non meno di 200 mila lire poi occorreranno per riparare i danni della Basilica di San Pietro. A 500 mila lire assommano quelli della basilica di San Paolo ed altrettanto forse per le altre chiese di Roma. Tra le chiese più danneggiate si nota quella della Minerva e del Gesù, i cui finestroni istoriati furono gettati nel mezzo della chiesa stessa.

Nella stazione di Trastevere poi la rovina è enorme. Infatti colà non solo sono stati spezzati tutti i vetri della tettoia, ma come al Mattatoio, sbalzanti quasi tutti gli infissi!

Non meno notevoli sono i danni subiti dai palazzi della Camera e del Senato, dei ministeri, delle Finanze e dei Lavori alla Lungara e dalle stabilimento pensile di Regina Coeli.

Essi complessivamente ammonteranno a parecchie centinaia di migliaia di lire!

E come non tenere conto della perdita della polvere e della polveriere che in complesso raggiunge circa le 800,000 lire!

Incalcolabile poi i danni sofferti dai negozianti e dai proprietari di case. La *Gazzetta* e le *Società per le case economiche* proprietari della maggior parte degli stabili al quartiere di San Cosimato e al Trastevere sono casi le più danneggiate.

I danni subiti da essi non si limitano infatti ai soli cristalli delle case, quasi tutti andati in frantumi, ma sono stati resi sempre più gravi dagli atti vandalici inversi spezzati e diretti, dai tromezzi abbuttuti.

Avvicinandosi poi al luogo del disastro la rovina risulta sempre più enorme.

Tutti i cascinali, le case, le costruzioni, per un raggio di parecchi chilometri, compresi fra le porte Portese e S. Pancrazio, fino verso la Magliana, hanno subito più o meno tutti gravissimi danni.

Le osterie del *Vascello*, del *Belvedere*, del *Sorcopone*, hanno perduto parte degli infissi e presentano gravi screpolature. Alla fornace Borghese crollarono tutti i tramezzi; i cascinali delle vigne Marselli, Ghione e Guidi al Casaletto, Cinelli, Nomine, Cunsorti ebbero gravi guasti. Nella tenuta Mastrodicasa crollarono tutti i tetti dei casolari: la parrocchietta di Casaletto dove sono i Minimi riformati ed il casale delle monache di S. Anna, presentano larghe fenditure.

Il nuovo forte Via Portuense nuovi e sempre maggiori danni.

Le case delle vigne Arcangeli, Neri, Frigeri ebbero tutti i tramezzi abbattuti: quelle del scultario Tadolini ridotti spezzati. Il casale della vigna Carlee è crollato in parte: la vaccheria Giuliani e l'osteria dei Cinque Camini minacciano rovina: così pure quella attigua alla stazione sanitaria è in gran parte diroccata, come pure quelle di *Monteverde* e del *Trianfo*.

Dalle case prossime alla polveriera nemmeno a parlarne: di esse non restano ne

chelo di anni 94, da Roma, abitante fuori porta Portese. Il suo stato è gravissimo.

Stamane alle 8, partendo dall'ospedale di San Giffenno, avrà luogo il trasporto funebre dell'Eroe delle Romanie, una delle vittime del disastro.

Vivissimamente tutto le Associazioni cittadine.

Nella giornata di ieri la truppa continuò lo scombro delle macerie ed il puntellamento degli edifici pericolanti.

La folla, malgrado il cattivo tempo continuò ad accorrere nel luogo della sciagura.

Si raccolgono continuamente ed in grandissima quantità, spolette, capsule ecc., ancora cariche, che può dar luogo a disgrazie e costituire forze pericolo per la pubblica sicurezza. Sarebbe necessario che le autorità militari e di P. S. vigilassero maggiormente per evitare i danni possibili di quest fatto che nel momento non è che di consta in modo positivo.

Comitato per il carnevale. — La presidenza del Comitato, riunitasi ieri d'urgenza, ha deliberato che sul restante attivo del suo bilancio sono erogate L. 500 a beneficio delle famiglie bisognose colpite dal disastro della polveriera a Vigna Pia, e di mettere a disposizione degli operai descampati e loro famiglie 2500 buoni per le mense economiche.

Per la distribuzione dei buoni la presidenza del comune prenderà gli opportuni accordi colla Commissione degli operai descampati.

Le mense che a tale scopo si apriranno saranno a prezzo di volersi recare alla sede del Comitato stesso, via della Mercede, 50, presso la *Società per il bene economico* dalle ore 9 alle 2 pom.

Una visita al Museo di Villa Giulia. — Sotto la direzione dell'egregio comm. Bernabei e l'abile collaborazione del conte Cozza, il nuovo Museo di antichità della urbana a Villa Giulia viene acquistando sempre maggiore importanza con beneficio della scienza e decoro della nostra città.

Negli scorsi giorni il Museo fu visitato dall'Associazione artistica dei cultori di architettura, cui il comm. Bernabei fece personalmente gli onori in essa con molta cortesia e maggiore assistenza.

Fu rinnovato che gli oggetti sono conservati negli stessi aggruppamenti in cui furono rinvenuti nelle singole tombe di quelle necropoli, circostanza di permesso agli studiosi di analizzare e svilippare dell'arte indigena nelle sue varie manifestazioni, che dalla influenza fenicia e dalla greca si modifica successivamente fino a raggiungere un altissimo grado di perfezione di fronte a d'identità mantenendo spiccato il carattere locale.

Ammiratissime furono le ricerche del professore sulla antiche costruzioni etrusche e la serie pulosa esattezza colla quale egli ha determinato ogni pietra, ogni trave, ogni linea della ricostruzione intrapresa, esattezza, che ha fatto noto agli stranieri studiosi dell'archeologia il nome del professore e gli ha meritato a buon diritto il plauso di tutti.

Società orticola romana. — Il Consiglio direttivo della Società orticola romana, in tutto riunione sotto la presidenza del cav. Carlo Tenerani.

Si approvarono le nomine dei giurati e dei membri della Commissione esaminatrice per la prossima Esposizione di fiori, frutta e ortaggi che avrà nel prossimo maggio.

La riunione della Commissione **ordinatrice** si terrà la sera di lunedì prossimo. Intanto rappiamo che sono giunte alla presidenza della Società orticola, le adesioni per la Esposizione di distinti forestieri, ed altre se ne attendono. Non mancherà d'interesse la parte artistica dei fiori dipinti e fiori artificiali e ceramiche.

Augurismo alla Società orticola che i suoi sforzi siano coronati di lieto successo.

Tram-omnibus elettrico. — In seguito si permesso ottenuto a determinate condizioni della Società Romana tram-omnibus di riprendere le corse di esperimento per il pubblico con le carrozze elettriche del sistema in serie, la Direzione del tram-elettrico, prima di ricominciare gli esperimenti, eseguirà domani, alle 4 pom., una corsa di prova allo scopo di assicurarsi del buon funzionamento di tutto il sistema in ogni dettaglio.

Durante l'esperimento saranno anche tenute in moto tutte le sirene elettriche di Villa Umberto Massani, nonchè il treno che corre sulla ferrovia aerea nell'interno della Villa stessa.

Associazione commerciale romana — Adunanza ieri, presieduta dalla vice-presidenza della stessa, sotto la presidenza del cav. Carlo Tenerani.

Si approvarono le nomine dei giurati e dei membri della Commissione esaminatrice per la prossima Esposizione di fiori, frutta e ortaggi che avrà nel prossimo maggio.

La riunione della Commissione **ordinatrice** si terrà la sera di lunedì prossimo. Intanto rappiamo che sono giunte alla presidenza della Società orticola, le adesioni per la Esposizione di distinti forestieri, ed altre se ne attendono. Non mancherà d'interesse la parte artistica dei fiori dipinti e fiori artificiali e ceramiche.

Auguriamo alla Società orticola che i suoi sforzi siano coronati di lieto successo.

Tram-omnibus elettrico. — In seguito si permesso ottenuto a determinate condizioni della Società Romana tram-omnibus di riprendere le corse di esperimento per il pubblico con le carrozze elettriche del sistema in serie, la Direzione del tram-elettrico, prima di ricominciare gli esperimenti, eseguirà domani, alle 4 pom., una corsa di prova allo scopo di assicurarsi del buon funzionamento di tutto il sistema in ogni dettaglio.

Durante l'esperimento saranno anche tenute in moto tutte le sirene elettriche di Villa Umberto Massani, nonchè il treno che corre sulla ferrovia aerea nell'interno della Villa stessa.

Associazione commerciale romana — Adunanza ieri, presieduta dalla vice-presidenza della stessa, sotto la presidenza del cav. Carlo Tenerani.

Si approvarono le nomine dei giurati e dei membri della Commissione esaminatrice per la prossima Esposizione di fiori, frutta e ortaggi che avrà nel prossimo maggio.

La riunione della Commissione **ordinatrice** si terrà la sera di lunedì prossimo. Intanto rappiamo che sono giunte alla presidenza della Società orticola, le adesioni per la Esposizione di distinti forestieri, ed altre se ne attendono. Non mancherà d'interesse la parte artistica dei fiori dipinti e fiori artificiali e ceramiche.

Auguriamo alla Società orticola che i suoi sforzi siano coronati di lieto successo.

Tram-omnibus elettrico. — In seguito si permesso ottenuto a determinate condizioni della Società Romana tram-omnibus di riprendere le corse di esperimento per il pubblico con le carrozze elettriche del sistema in serie, la Direzione del tram-elettrico, prima di ricominciare gli esperimenti, eseguirà domani, alle 4 pom., una corsa di prova allo scopo di assicurarsi del buon funzionamento di tutto il sistema in ogni dettaglio.

Durante l'esperimento saranno anche tenute in moto tutte le sirene elettriche di Villa Umberto Massani, nonchè il treno che corre sulla ferrovia aerea nell'interno della Villa stessa.

Associazione commerciale romana — Adunanza ieri, presieduta dalla vice-presidenza della stessa, sotto la presidenza del cav. Carlo Tenerani.

— Martedì 83 corr., alle ore 5 1/2 pom., adunanza dell'Accademia Romana di archeologia, nelle sale del Palazzo della Cancelleria Apostolica.

Il P. D. Giuseppe Cozza-Luzi, sottobibliotecario di S. R. C., parlerà « Sulle scoperte due cronache greche relative a quella arabico-sicula di Cambridge. »

— Questa sera solita festa famigliare nella sede della Società di M. A. Assistenza fra gli impiegati.

Italiani che muoiono. — Arnetsi in Londra un concerto tra gli artisti italiani per coniare una grande medaglia d'oro da offrirsi a Sir Charles Whibley, inviato della Regina inglese.

Italiana tenutasi nella sol 1888, il concorso fu vinto dal cav. Gio. Giani, incisore della R. Casa — ciò che torna a grande lode del medesimo, avendo a competitori molti valenti scherni di artisti valenti e ben noti nell'arte dell'incisore.

Il lavoro è degno di encomio, sia per la grandiosità dell'idea come per la maestria dell'esecuzione ed è riuscito veramente degno dell'arte italiana.

La medaglia è già stata coniata ed offerta al nobile signore che dì tanta prova di amore verso il nostro paese.

L'epigrafe reca:

Al Benemerito John Whitley Esq. — Iniziatore e Direttore Generale della Esposizione Italiana di Londra 1888 — Gli Artisti Riconoscenti.

All'egregio nostro amico i nostri rallegramenti.

Esposizione egiziana. — Ieri, visitammo di nuovo l'*Esposizione egiziana* ai Prati di Castello e ammirammo soprattutto i meravigliosi cavalli e i figli del deserto del Sudan nei loro pittoreschi costumi. Giorno per giorno aumenta l'interesse per questi grandiosi spettacoli.

Nel villaggio, dove da una parte si vedono le famiglie dei beduini e dall'altra quelle arabe, in questa parte si può osservare conodamente gli operai siriani, e nel fondo, appresso dei mulini d'acqua, si trovano i Nubeli, instancabili nel danzare e cantare. Ogni sera, alle nove, suona il coprifuoco e un'ora di una bellezza straordinaria: dintorno ad essi alcuni bambini, di aspetto curiosissimo. Quei negri, sgravati dal lavoro diurno, si divertono, godono però della maggiore simpatia dei visitatori.

Il Caffè arabo, sempre affollato, dove si eseguisce la strana danza del ventre, delle spalle, del petto e del fianco, ecc., è divenuto il ritrovo del più scelto pubblico.

Nelle insolore vaste stalle e dormitori si passeggia comodamente.

Tutti i giorni autorevoli giornali d'Italia parlarono dell'Esposizione speciale di merletti, ricami, stoffe artistiche per ammobigliamento, cortine, coperte, biancherie da casa ricamate e con pizzi, vestiti da donna di questa città e provincia aperta a Venezia il 1° corrente a tutto oggetto.

— Oggi annunciamo che venne aggiunta una Sezione speciale di pastrumani, nella quale sono raggruppati tutti gli articoli precedentemente indicati che possono occorrere ad una sposa per la sua biancheria o le sue toilettes, o per la casa degli sposi.

Siccome però per l'acquisto di questi articoli le famiglie non possono attendere l'occasione di recarsi a Venezia, crediamo dovere di aggiungere, nell'interesse questa elegante industria, che la Ditta M. Jesurum man ha ricchi ed estesi campionari a quanti ne fanno richiesta, senza alcuna spesa od obbligo d'acquisto.

In questo modo le famiglie hanno il vataggio di poter fare confronti, di pensare due volte prima di fare acquisti importanti, ed in ogni caso poter dire con piena cognizione di causa.

Diploma ottenuto. — La signorina Giuseppina Lesen, in seguito all'esperimento sostenuto con lodevole risultato, è stata nominata socia distinta della R. Accademia di S. Cecilia nella categoria dei pianisti.

Il prof. Purgotti asserisce che nessun'altra acqua minerale è più facile a digerire di quella di Sangemini.

E' morto. — Ieri alla Consolazione il bambino Viola Michele, di anni 5, che il 18 corrente precipitava dal terzo piano della casa n. 68 in via degli Equi, è morto.

Disgrazia. — Il sarto Jasini Luigi, di anni 40, cadendo in via di Ripetta, si fratturò il femore sinistro.

Due mesi di cura.

Effetti dell'ubbriachezza. — Dei militi della Croce Verde fu accompagnato alla Consolazione il cocchiere Vincenzo Sabatino, d'anni 64, con una grave ferita alla testa.

Il ferito, essendo ecessivamente ubbriaco, cadde dal proprio carro, fuori Porta S. Lorenzo, e si ruppe in qual modo.

Se non avvengono complicazioni no avrà per 15 giorni.

300 lire di mancia a chi riporterà ai ministro degli Stati Uniti d'America un portafoglio da visita, di Henry J. Parker, di Chicago, e lire 2000 circa in biglietti di Banca italiani, francesi ed americani, nonchè gli documenti contenuti.

Il dott. Giovanni Piccinini ha trasferito il suo domicilio in via della Stamperia, n. 76, ove seguita a ricevere, per visite ostetriche e ginecologiche, dalle 2 alle 4, nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.

Un piano da affittare di 14 grandi vani, alto 9,50, ben decorato, con salone di 60 mq., tre balconi sulla strada, scala di marmo e di servizio, gaz, luce elettrica, acqua Marcia e di Trevi, ascensore, servizio di portiere, fontane a cantina.

Vedilo dalle 9 alle 12 e dalle 5 alle 7.

Dirigersi al portiere del pal. del *Popolo Romano* via Due Macelli.

(Comunicato).

Lo scoppio della polveriera. — Luigi da superstizione od ostentazione per assicurare gli animi dei congiunti ed amici lontani degli pericoli che troverassi nell'isola internazionale gratuito per certi derelitti fondato e diretto dal teologo missionario apostolico D. Francesco Saverio Ruta, si fa noto che nella generale costernazione e disastro accaduto nella polveriera di Cecchina, il 14, presso porta Angelica, il teologo Ruta, i suoi ortani e servitù ricoverò illesi e nessun vetro fu rotto, benchè il suo asilo, che consta di piano sopraelevato, sia tutto circondato da case. Viva Dio e la Vergine Immacolata! Il teologo Ruta offre, per gratitudine a Maria SS., di predicare *gratis* il Mese Mariano in qualunque chiesa di Roma, se invitato, ne col consenso dell'Em.° cardinal vicario Parrocchi.

Piccola Cronaca di Roma

L'ultima conferenza del dottor Capodoro domenica 28 aprile alle 3 pom. Tema: « I lombardi ciati. »

Ingresso libero.

Gratuitamente. — Non posso a meno di esprimere pubblicamente la mia grande riconoscenza all'egregio oculista dottor cav. Vitali, il quale con rara abilità ha operato mia figlia Elettra affetta di strabismo, rendendole perfetta la sguardo.

Carlo Dominici
17 via Mantellate.

Per malattie di petto e di cuore il prof. comm. Ottavio Lenzi, dà consultazioni private tutti i giorni, meno il lunedì, dalle 3 alle 5 p. via Veneto n. 11, p. 3°, presso piazza Barberini.

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo, in via Aurelliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, n. 42, p. 2°, dalle 8 alle 9 ant., e 3 a 4 pom.

Malattie nervose. — Il dottor P. Brazzi dà consultazioni privato. Applicazioni elettriche il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 2 alle 4 p., via Palestro 89. Consultazioni gratuite dalle 2 1/2 alle 3 1/2 gli stessi giorni nella farmacia Moretti, via Volturno.

Malattie d'occhi. — Il dott. cav. Bonagente, prof. d'oculistica, si è trasferito in via Frattina, 34 — Consulti privati dalle ore 11 all'1 pom.

Il dott. Francesco Gerini, già assistente alle cliniche per le malattie di naso, gola e orecchi all'Università di Napoli, dà consulti tutti i giorni dalle 9.30 alle 8 pom: Corso Vitt. Em., 18, p. 2, passo il Gesù.

Quaglie. — A premi favorevoli si vendono cinque cani spaniastradi di razza bracco, bracco-pointer sardo, bracco-setter e setter tipo.

Mager Vittorio, 44, p. 3°.

Palazzo Piano. — Vasti locali terreni da affittarsi subito, ad altri disponibili in breve, nel riscostruito Palazzo Piano al Corso. Per le trattative, nella computisteria di S. E. il sig. Duca di Piano, via in Lucina, 17, dalle 10 alle 12 ant. e dalle 4 alle 6 pom.

Buffittarsi Palbergo Bologna in piazza Barberini n. 9. Per trattative rivolgersi dalle 2 alle 5 pom.

Il Ristorante del pesce, in via Urbana n. 107-108, diretto dal noto pescivendolo Attilio Lauretti, s'apre oggi, 25, con ogni varietà di pesce scelto, vini di Frascati, ottima cucina, servizio di caffè, liquori, bibite, birra e gazosa speciali, concerto serale, diretto dal cav. Giuseppe Ronchi, condivavato dagli artisti signore Maria e Amalia De Matteis e i signori Salomone e Rispoli con duetti e canzoni, e scene comiche, eseguito dalle 7 1/2 alle 12.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Stasera seconda rappresentazione della festeggiata opera nuova, del maestro Baravalle, *Andrea Del Sarto*.

Variosauri. — Penultima rappresentazione della *Lucia di Lammermoor*. Domani ultima.

All'egregio nostro amico i nostri rallegramenti.

Esposizione egiziana. — Ieri, visitammo di nuovo l'*Esposizione egiziana* ai Prati di Castello e ammirammo soprattutto i meravigliosi cavalli e i figli del deserto del Sudan nei loro pittoreschi costumi. Giorno per giorno aumenta l'interesse per questi grandiosi spettacoli.

Nel villaggio, dove da una parte si vedono le famiglie dei beduini e dall'altra quelle arabe, in questa parte si può osservare conodamente gli operai siriani, e nel fondo, appresso dei mulini d'acqua, si trovano i Nubeli, instancabili nel danzare e cantare. Ogni sera, alle nove, suona il coprifuoco e un'ora di una bellezza straordinaria: dintorno ad essi alcuni bambini, di aspetto curiosissimo. Quei negri, sgravati dal lavoro diurno, si divertono, godono però della maggiore simpatia dei visitatori.

Il Caffè arabo, sempre affollato, dove si eseguisce la strana danza del ventre, delle spalle, del petto e del fianco, ecc., è divenuto il ritrovo del più scelto pubblico.

Nelle insolore vaste stalle e dormitori si passeggia comodamente.

Tutti i giorni autorevoli giornali d'Italia parlarono dell'Esposizione speciale di merletti, ricami, stoffe artistiche per ammobigliamento, cortine, coperte, biancherie da casa ricamate e con pizzi, vestiti da donna di questa città e provincia aperta a Venezia il 1° corrente a tutto oggetto.

— Oggi annunciamo che venne aggiunta una Sezione speciale di pastrumani, nella quale sono raggruppati tutti gli articoli precedentemente indicati che possono occorrere ad una sposa per la sua biancheria o le sue toilettes, o per la casa degli sposi.

Siccome però per l'acquisto di questi articoli le famiglie non possono attendere l'occasione di recarsi a Venezia, credimo dovere di aggiungere, nell'interesse questa elegante industria, che la Ditta M. Jesurum man ha ricchi ed estesi campionari a quanti ne fanno richiesta, senza alcuna spesa od obbligo d'acquisto.

In questo modo le famiglie hanno il vataggio di poter fare confronti, di pensare due volte prima di fare acquisti importanti, ed in ogni caso poter dire con piena cognizione di causa.

Diploma ottenuto. — La signorina Giuseppina Lesen, in seguito all'esperimento sostenuto con lodevole risultato, è stata nominata socia distinta della R. Accademia di S. Cecilia nella categoria dei pianisti.

Il prof. Purgotti asserisce che nessun'altra acqua minerale è più facile a digerire di quella di Sangemini.

E' morto. — Ieri alla Consolazione il bambino Viola Michele, di anni 5, che il 18 corrente precipitava dal terzo piano della casa n. 68 in via degli Equi, è morto.

Disgrazia. — Il sarto Jasini Luigi, di anni 40, cadendo in via di Ripetta, si fratturò il femore sinistro.

Due mesi di cura.

Effetti dell'ubbriachezza. — Dei militi della Croce Verde fu accompagnato alla Consolazione il cocchiere Vincenzo Sabatino, d'anni 64, con una grave ferita alla testa.

Il ferito, essendo ecessivamente ubbriaco, cadde dal proprio carro, fuori Porta S. Lorenzo, e si ruppe in qual modo.

Se non avvengono complicazioni no avrà per 15 giorni.

300 lire di mancia a chi riporterà ai ministro degli Stati Uniti d'America un portafoglio da visita, di Henry J. Parker, di Chicago, e lire 2000 circa in biglietti di Banca italiani, francesi ed americani, nonchè gli documenti contenuti.

Il dott. Giovanni Piccinini ha trasferito il suo domicilio in via della Stamperia, n. 76, ove seguita a ricevere, per visite ostetriche e ginecologiche, dalle 2 alle 4, nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.

Un piano da affittare di 14 grandi vani, alto 9,50, ben decorato, con salone di 60 mq., tre balconi sulla strada, scala di marmo e di servizio, gaz, luce elettrica, acqua Marcia e di Trevi, ascensore, servizio di portiere, fontane a cantina.

Vedilo dalle 9 alle 12 e dalle 5 alle 7.

Dirigersi al portiere del pal. del *Popolo Romano* via Due Macelli.

(Comunicato).

Lo scoppio della polveriera. — Luigi da superstizione od ostentazione per assicurare gli animi dei congiunti ed amici lontani degli pericoli che troverassi nell'isola internazionale gratuito per certi derelitti fondato e diretto dal teologo missionario apostolico D. Francesco Saverio Ruta, si fa noto che nella generale costernazione e disastro accaduto nella polveriera di Cecchina, il 14, presso porta Angelica, il teologo Ruta, i suoi ortani e servitù ricoverò illesi e nessun vetro fu rotto, benchè il suo asilo, che consta di piano sopraelevato, sia tutto circondato da case. Viva Dio e la Vergine Immacolata! Il teologo Ruta offre, per gratitudine a Maria SS., di predicare *gratis* il Mese Mariano in qualunque chiesa di Roma, se invitato, ne col consenso dell'Em.° cardinal vicario Parrocchi.

Piccola Cronaca di Roma

L'ultima conferenza del dottor Capodoro domenica 28 aprile alle 3 pom. Tema: « I lombardi ciati. »

Ingresso libero.

Gratuitamente. — Non posso a meno di esprimere pubblicamente la mia grande riconoscenza all'egregio oculista dottor cav. Vitali, il quale con rara abilità ha operato mia figlia Elettra affetta di strabismo, rendendole perfetta la sguardo.

Carlo Dominici
17 via Mantellate.

Per malattie di petto e di cuore il prof. comm. Ottavio Lenzi, dà consultazioni private tutti i giorni, meno il lunedì, dalle 3 alle 5 p. via Veneto n. 11, p. 3°, presso piazza Barberini.

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo, in via Aurelliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, n. 42, p. 2°, dalle 8 alle 9 ant., e 3 a 4 pom.

Malattie nervose. — Il dottor P. Brazzi dà consultazioni private. Applicazioni elettriche il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 2 alle 4 p., via Palestro 89. Consultazioni gratuite dalle 2 1/2 alle 3 1/2 gli stessi giorni nella farmacia Moretti, via Volturno.

Malattie d'occhi. — Il dott. cav. Bonagente, prof. d'oculistica, si è trasferito in via Frattina, 34 — Consulti privati dalle ore 11 all'1 pom.

Il dott. Francesco Gerini, già assistente alle cliniche per le malattie di naso, gola e orecchi all'Università di Napoli, dà consulti tutti i giorni dalle 9.30 alle 8 pom: Corso Vitt. Em., 18, p. 2, passo il Gesù.

Quaglie. — A premi favorevoli si vendono cinque cani spaniastradi di razza bracco, bracco-pointer sardo, bracco-setter e setter tipo.

Mager Vittorio, 44, p. 3°.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *Andrea Del Sarto* — Ore 8.

Nazionale. — *Lucia di Lammermoor* — Ore 8.

Valle. — *Cobbold e le sue 10 mogli* — Ore 8.

Quirino. — *Carlo il Guastatore* — Ore 8.

Caffè Venezia — Concerto tutte le sere - Ingresso libero. **Grand'Orfeo** — Tutte le sere variata ed attraente rappresentazione. — Ingresso libero.

Al nuovo BAZAR ORIENTALE

Grande assortimento di tele orientali e *gurze* di Costantinopoli per abiti d'estate, ricami ed altri oggetti ecc. Via Babuino N. 118

DE LUCA ERNISTA SPECIALE

applica cinti di massima solidità e di tutta esattezza con attenzione per tutti i gradi di ernie anche le più voluminose (purchè ridutibili) piazza Barberini numero 2 p. p. Roma. Riceve dalle 8 alle 5. Spedisce in provincia.

Si vende una villetta

con vasto podere annesso, sopra amena collina, nella provincia pisana, in prossimità di Stazione Ferroviaria. — Per le trattative rivolgersi — Damiano Damiani di Ovidio — Fuori di Porta a Piagge — Pisa.

Ultime Notizie

Ieri fu di passaggio per Roma S. A. I. il Principe Sergio di Russia, fratello dello Czar.

Nella sera poi è arrivato il Principe Giorgio, figlio dello Czar, con seguito, ed alloggiato all'Hôtel del Quirinale.

Di ritorno da Napoli è giunto l'Ambasciatore di di Spagna presso la S. Sede.

Il Principe di Napoli.

(S) **Napoli,** 24. — Il principe di Napoli, alla testa del suo reggimento, assumerà stamane per Persano donde ritornerà il 3 maggio prossimo.

Il Senato di ieri.

Ultimò la discussione del progetto di legge per modificazioni al rito del procedimento sommario approvandone i singoli articoli.

Approvò poi senza discussione tre progetti per maggiore spesa nel preventivo 1890 91 del ministero della guerra, ed altre due leggine di minore importanza.

Fu ultimo i senatori Pasella, Serafini e Griffini riferirono sulle petizioni pervenute al Senato.

Oggi, alle due, il Senato è convocato in Comitato segreto e alle tre in seduta pubblica per la votazione a scrutinio segreto dei progetti di legge discussi ieri.

La Camera di ieri

Udito, in principio di seduta lo svolgimento di alcune interrogazioni, la Camera ha continuato la discussione del progetto di legge per il ritorno al corso forzoso, approvando tutti gli articoli, accettando quello proposto dalla Commissione e votandolo anche a squittinio segreto.

PORTOGALLO

Nel corso della seduta fu convalidata l'elezione dell'on. Panattoni (Pisa).

Nella seduta d'oggi saranno svolte le interpellanze all'ordine del giorno.

Lunedì si discuterà il progetto per il nuovo Istituto di credito fondiario, e subito dopo seguiranno i progetti per l'Africa.

La Commissione per l'Africa.

(N) **Massaua,** 24, ore 10,45 ant. — La Commissione d'inchiesta ha interrogato il reverendo Piscopo, cappellano militare del presidio, il quale si pretende essere a cognizione di molti dei fatti indicati dal Virgilii e al Cagnassi; il cav. Scevola, presidente di questo tribunale civile, il maggiore Fadda, del 2.o battaglione fanteria indigena, e l'ing. Nicolosi, già al servizio di Mussa.

Dal complesso degli interrogatori pare risultasse vere sostanzialmente le rivelazioni già conosciute, non essere però esclusa la necessità o quanto meno l'opportunità della maggior parte dei provvedimenti presi, tenuto conto dell'ambiente malsano e malsicuro; e fu ogni caso la responsabilità di questi provvedimenti non risale più su del Virgilii e del Cagnassi, il quale sarebbe stato l'anima di tutti questi intrighi.

Il Mousaa ha diretto una lettera alla Commissione, reclamante giustizia.

Borelli.

Vertenza cogli Stati Uniti.

(S) **Berlino,** 23. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* commentando le dichiarazioni del presidente del Consiglio, on. marchese Di Rudini, alla Camera italiana, riguardo agli avvenimenti di New-Orleans e l'ingerenza del Governo di Stato, Blaine, dice che resta all'Italia di chiarire fino a qual punto le asserzioni di Blaine siano in contradizione cogli assiomi del diritto delle genti. Le dichiarazioni di Rudini derivano dalla difficoltà create al governo dell'Unione dalla eccessiva autonomia degli Stati confederati. Il solo governo degli Stati Uniti è responsabile pei fatti commessi dentro il territorio della Confederazione e pei quali gli Stati esteri hanno diritto di reclamare. Questo obbligo del governo dell'Unione deve logicamente contenere il diritto di prendere tutte le misure necessarie a soddisfare i reclami giuridicamente fondati dagli Stati esteri.

R. Navi armate.

Sono partiti: Pavviso torpediniere *Folgore* da Palermo, P'aviso *Savia* da Zante, il trasporto *Città di Milano* da Suez, la corvetta *V. Pisani* da Napoli.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(S) **Parigi,** 24, 12,30 pom. — I giornali stamane che Menelik abbia firmato un trattato di amicizia colla Francia.

Menelik rattifica soltanto la concessione del Lago Assal a Chefneux, come è stata già accordata dal governo francese.

Il capitano Teillard, cognato di Chefneux, che è giunto a Lione, non ha portato alcun trattato.

— Sarebbe necessario di commercio di Lione conferisca ieri collo stesso argomento, e che il governo francese non intenda di rinnovare il trattato di commercio coll'Italia.

Il Ministero degli esteri, Ribot, ha ricevuto stamane l'ambasciatore italiano, generale Menabrea.

(S) **Parigi,** 24. — La Corte di Cassazione ha respinto il ricorso della Corte, Presidente della Società dei metalli, Secretan, contro la sentenza della Corte d'appello del 5 agosto 1890 che lo condannava a sei mesi di carcere per distribuzione di dividendi fittizi.

(S) **Parigi,** 23. — Si smentisce da fonte autorevole che il governo abbia preso in affitto tutti i locali ove potrebbero tenersi riunioni onde impedire ai socialisti di radunarsi il 1° maggio.

Si smentisce pure che sieno state prese straordinarie misure di polizia. Si prenderanno i medesimi provvedimenti degli anni precedenti. Il minimo assembramento sarà immediamente disperso.

Si crede intiavia che non avverrà nessun disordine e che i delegati dei dipartimenti non verranno neppure a Parigi.

GERMANIA

(S) **Berlino,** 24. — Il Landtag ha approvato, per appello nominale, con 327 voti contro 33, il progetto di legge per la conversione.

(S) **Berlino,** 24. — Secondo le informazioni della *Rheinische-westfaelische Zeitung*, lo sciopero annuncia nei distretti carboniferi di Wattenscheid, Bochum e Essen. Oggi pure in molte miniere, i minatori cessarono di lavorare.

(S) **Berlino,** 24. — Si assicura che il Governo imperiale presenterà quanto prima al Consiglio federale la convenzione di un credito, perchè la Germania partecipi all'Esposizione universale di Chicago.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna,** 24, 5.45 pom. — La maggioranza degli operai dell'Austria sembra decisa di partecipare alle dimostrazioni del 1° maggio. Nello adunanze, che avranno in quella giornata, dichiareranno di aderire alle deliberazioni del Congresso di Parigi; chiederanno la riduzione delle ore di lavoro, la stretta osservanza del riposo domenicale, il diritto illimitato di coalizione, la rappresentanza degli operai in tutte le corporazioni legislative ed il suffragio universale.

— L'esposizione della Regina Natalia della Serbia incontra grandi difficoltà.

L'opposizione si dichiara politici contro questa misura, e specialmente contro l'uso della forza, aumenta. Il governo sembra indeciso.

Il prolungamento del soggiorno dell'ex re Milano a Vienna si connette forse con questo affare.

GERMANIA

(N) **Vienna,** 24 — Il *Fremdenblatt* annuncia che il ministro serbo delle finanze, Vuic, avendo ottenuto il credito, si recherà dal conte Kalnoky. Dopo un lungo colloquio con Kalnoky, Vuic differì di un giorno la sua partenza per Pietroburgo onde studiare la questione della tassa di consumo e indirre al Governo serbo i provvedimenti da prendersi per prevenire un più serio conflitto coll'Austria-Ungheria.

RUSSIA

(N) **Pietroburgo,** 25, 1 pom. — Domani la principessa Elisabetta di Assia, moglie del granduca Sergio di Russia, sarà ricevuta solennemente nella Chiesa greca ortodossa.

La cerimonia avrà luogo nella cappella annessa al palazzo del granduca Sergio, e lo Czar e la Czarina faranno da padrino e madrina.

(N) **Pietroburgo,** 24, 1.10 pom. — Per il prossimo agosto è progettata una flotta del Golfo di Finlandia, una serie di manovre navali.

La parte più importante dello proposte evoluzioni sarà l'esperimento di alcune torpedini, di nuova invenzione, che si spingono da loro automaticamente nell'acqua e possono, per mezzo di uno apparato, essere esplose a grande distanza dal punto di partenza.

SPAGNA

(N) **Madrid,** 24, 9.35 pom. — La Barcellona è stata inaugurata ieri l'Esposizione di pittura.

Sono già giunti numeri di quadri d'artisti esteri.

— Miss Cuningham Graham, moglie del deputato socialista inglese, è attesa a Madrid, ove prenderà parte attiva alle dimostrazioni del 1° maggio.

PORTOGALLO

(N) **Madrid,** 24, 11.45 ant. — Il giornale ufficiale di Lisbona pubblica i decreti che riducono le spese dei vari servizi.

STATI BALCANICI

(S) **Bucarest,** 23. — Risultato delle elezioni politiche nel secondo collegio:

Furono eletti 36 governativi, 16 di opposizione, e 6 furono ballottaggi.

(N) **Vienna,** 24, 2 pom. — Il governo serbo ha quasi conchiuso i negoziati colla Società russa di navigazione del principe Dagarin, accioechè i piroscafi di questa compagnia facciano scalo non solo coi porti del Basso Danubio, ma con quelli al disopra delle Porte di Ferro, compreso Rodorvevak, Kladovo, Semendria e soprattutto Belgrado.

Qui tali negoziati si considerano come aventi uno scopo politico, essendo lo scopo dei governi serbo e russo quello di privare le navi austriache del commercio e del traffico dei passeggeri coi porti serbi.

(S) **Bucarest,** 24. — Risultato delle elezioni del terzo collegio:

Furono eletti 20 governativi, 5 di opposizione. Vi ha un ballottaggio.

Non si conoscono ancora i risultati di due elezioni.

AFRICA

(N) **Madrid,** 24, 12.20 pom. — Si considera come certo l'appianamento dell'incidente di Beira fra inglesi e portoghesi.

AMERICA.

(S) **Parigi,** 24. — Il *Journal des Débats* publica il Messaggio che il presidente Balmaceda diresse il 20 corrente al Congresso cileno, che si è riunito regolare.

Nella prima parte del Messaggio, il presidente Balmaceda fa una lunga storia delle lotte interne del Cili dal 1883. Constata quindi che la rivoluzione attuale non fu, fatta dal popolo, ma fu provocata da ambizioni nomini politici, i quali spingono la marina alla rivolta, per costituire una dittatura militare, ed esprime la politica che egli ha seguito dalla sua elezione a presidente della repubblica.

Il *Journal des Débats* publica poscia una protesta dei capi dei partiti liberale, che pone in dubbio la legalità della elezione del presidente Balmaceda.

BORSE

Borse e Mercati.

Roma, 24 aprile 1891.

Apertura calma e chiusura assai debole per valori.

La Rendita fine corrente ebbe affari da 94,85 a 94,90 e per contanti fece per piccole partite 94,90 — Obbligazioni Ferroviarie 4 per cento offerte 453 a fondiaria Banca Nazionale 4 132 a 496 — Le Immobiliari aprirono a 360 e si mantennero a 362 durante la prima Borsa con affari discretamente attivi.

In seconda riunione ressionarono da 356 a 351 offerte.

Le generali ebbero poche transazioni da 378 1/2 a 371.

Le Casse meno ferme di ieri a 307 dopo 310 — Gli Omnibus fecero 98 e 97 — Le Illuminazioni non ressionarono che 220 a 218 — Le Acque furono a 450 — Banche Romane sul 1945. Meritano menzione speciale le Marcie che fecero occasione al resto guadagnando qualche lira sui corsi di ieri. Aperirono a 1120 ed epinsero fino a 1125 per chiudere 1121 denaro.

Cambi ricercati: Francia 101,20 — Londra 25,31.

Piccola Borsa — Ore 2,45 — La chiusura di Parigi è in ribasso, e il nostro mercato obbedisce modo debole specialmente sui valori.

Rendita 94,77 a 94,90 — Generali 369, 368,54 a 367,50 — Immobiliari 351, 348 a 346 — Rimanente 168 a 165 — Acque 1116 a 1114 — Ova 806 a 803.

BORSE ITALIANE — 24 aprile 1891.

N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	94 80	94 77	94 75	94 99
Id. fine	94 80	94 80	94 80	—
Az. Banca Nazionale	1538	—	1690	—
» Mobiliare	490	—	490	490
» Meridionali	—	722	—	—
Fond. Mediterranee	548 50	550	548	490
» Meridionali	676 50	676	675	677
B. di Torino	—	—	271	—
» Nazionale	—	—	—	—
Cred. Torinese	—	—	—	—
Id. Meridionale	—	—	—	—
Banca Sconto	—	—	—	370
Soc. Immobiliare	—	—	—	—
Tirsbia	—	—	93	—
Fondiaria Ital.	—	—	1100	—
Rovvenaia	—	91	60	—
Naz. Gen.	946	950	948	—
Società Venete	—	—	—	—
Raffaeria sarda	265	268	—	—
Ferr. Meridionali	—	676	—	—
» Sarde	—	265	—	—
» Mediterranee	101 18	101 18	101 18	101 15
Fond. R. Est. 4 per	—	505	—	—
» » 3	—	405	—	—
» Lombarde	—	—	—	—

SCONFORTO

DI JULES MARY

PARTE SECONDA

Alla scoperta del delitto.

Di quale natura era il gelone segreto custodito in quel cofanetto ?

La signora Barabas braciava dalla voglia di saperlo.

In assenza di suo marito, ella, cento volte al giorno, specialmente dopo la morte di Lafistole, andava a prendere il cofanetto, lo girava fra le mani, lo guardava per tutti i versi, e poi lo riponeva sospirando al suo posto.

E certamente, se quel cofanetto non fosse stato custodito da una robusta serratura, ella avrebbe da lungo tempo letto i documenti depositati da Lafistole.

Una sera, la signora Barabas aveva detto al marito:

— Ma hai forse intenzione di tenere eternamente in casa le carte lasciateci da Lafistole ?

— Ti danno noia ?

— No... ma...

— Dal momento che non ci danno fastidio, non v'è ragione di buttarle via.

— Ma insomma sono carte che non ti appartengono.

— E' vero, ma ho dato la mia parola di non disfarmene per qualsiasi motivo.

— Sia bene. Non parliamone più !

E infatti, la signora Barabas durò qualche tempo a non parlare più di quell'argomento.

Ma sarebbe far torto al senso e cui la signora Barabas apparirenova, dicendo che aveva rinunziato al desiderio di sapere che cose quelle carte contenessero.

Trovare una chiave per aprire il cofanetto, non doveva essere poi la cosa più difficile del mondo.

Prese l'impronta della serratura, infatti, e andò girando nei negozi di ferramenta per trovare una chiave che vi si adattasse.

E una sera, dopo che suo marito era andato via, ebbe la soddisfazione di sentir cedere la serratura che chiudeva il cofano lasciato da Lafistole.

Ma quando ebbe aperto, la signora Barabas rimase estatne dinanzi a quelle carte ingiallite dal tempo.

Essa comprendeva bene che commetteva una cattiva azione.

Ma la curiosità fu più forte di lei.

E lesse.

La signora Barabas dovè leggere più volte quei documenti, prima di comprendere bene di quali fatti erano testimonianza. o soprattutto come mai quei fatti potessero interessare la famiglia d'Estefort.

Ma finalmente comprese.

E allora ebbe paura del terribile segreto che aveva sorpreso.

Sennonchè la signora Barabas non aveva punto la proibita scrupolosa di suo marito.

Dopo essersi rimpenerata la cattiva azione che aveva commesso, non tardò ad abituarsi a quella idea. E dall'abitudine passò presto alla gioia di sentirsi padrona di quel segreto e al desiderio di trarne profitto.

Ma come e in qual modo?

Ancora non lo sapeva.

La signora Barabas aveva un fratello, più giovane di lei di una quindicina d'anni, e che, dopo aver servito nell'esercito, aveva ottenuto un posto nella polizia.

Si chiamava Vittorio Leroy.

Egli andava spesso a trovare la sorella, quando le esigenze del suo servizio lo consentivano, e si era qualche volta incontrato con Lafistole.

La signora Barabas ebbe quindi l'idea naturalissima di confidarsi al fratello.

Leroy era un uomo di risorse.

Possessore di un sizzle segreto, non doveva essere imbarazzato a cavarne fuori molto denaro.

Perciò la signora Barabas scrisse al fratello che aveva bisogno di vederlo.

Leroy si fece attendere due giorni.

. La sera del terzo, andò a casa di Barabas, e domandò alla sorella :

— Che cosa accade ?

Ma la donna si affrettò a mettersi un dito sulle labbra, accennando a Barabas, che accomodava la tromba nel suo astuccio.

Leroy comprese che non doveva parlare in presenza di brav'uomo, e si mise a fumare silenziosamente la sua pipa, compagna inseparabile delle sue ore di libertà.

Appena Barabas fu andato via, Vittorio Leroy domandò alla sorella :

— E ora, si può sapere di che si tratta ?

La signora Barabas, mentre rimetteva in ordine la sala da pranzo, gli fece un racconto preciso delle relazioni che passavano fra Barabas e Lafistole, e gli disse di quale natura fosse il deposito che quest'ultimo aveva confidato a suo marito.

Vittorio Leroy aveva ascoltato con molta attenzione.

— Ma sai — disse finalmente alla sorella — che il tuo racconto è interessante, e che si tratta di una cosa molto grave ?

— Lo credo bene ! E tu devi capire che quando si possiede un simile segreto, è come possedere un bel gruzzolo di denaro.

— Oh ! come mai ?

— Diamine ! L segreti si vendono !

Leroy guardò la sorella con viva meraviglia.

Egli non rispose subito, e con la massima calma e con cura minuziosa si mise a ricaricare la pipa che del frattempo si era spenta.

Vittorio Leroy era un uomo di mezzana statura, secco e nervoso, coi capelli cortissimi e la barba intera.

Aveva occhi piccoli e sguardo penetrante.

Nell'insieme l'aspetto di un vecchio soldato e di un galantuomo.

— Dunque tu credi — riprese dopo un po' di tempo alla sorella — che con questo segreto si potrebbe guadagnare del denaro ?

— Non sono certa !

— Ma hai pensato...

— Che cosa ?

— Che non sarebbe un'azione onesta ?

— Dove sarebbe il male ?

— In questo : « che si tratta di un segreto che non ci appartiene, e di cui, perciò, non possiamo valerci. »

— Quanti scrupoli ! Non ti avrei mai creduto tanto sciocco!

— Se hai qualche argomento in sostegno della tua tesi, fallo valere.

— Argomenti ! Non posso già fare un trattato. Io so questo soltanto : che se Barabas cadesse malato, ed è molto vecchio ! non si sarebbe più modo di mangiare in casa nostra.

(Continua)

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92

SOCIETÀ ITALIANA STRADE FERRATE MERIDIONALI

10. Decade. — Dal 1 al 10 Aprile 1890.

Prodotti approssimativi del traffico dell' anno 1890

e paralleio coi prodotti accertati nell'anno precedente, deputati dalle imposte governative.

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilom. esercitati	Prodotti per chilometri
PRODOTTI DELLA DECADE								
1891	1.138.698 00	55,974 75	294,799,06	1.144.243 10	10,816 65	2.683.931 56	4,304 —	625 58
1890	1.122.249 42	52.530 92	282.581 22	1.248.815 24	10,071 92	2.696.248 80	4,055 —	664 92
Diff. 1891	+ 5.848 58	+ 3.443 83	+ 12,217 84	—104.572 12	+ 744 73	— 62.317 04	+ 149 —	— 39 33
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1891	8.317.494 82	378.685 60	2.535,794 29	12.210.542 84	109,154 84	23,568.562 43	4,264 —	5.909 76
1890	8.009.760 06	388.672 87	2.573,194 49	12.371.003 34	101.770 69	23.444.459 91	4,055 —	5.781 62
Diff. 1891	+ 307.704 76	—10.036 71	— 32.480 20	—160.510 50	+ 4.384 15	+ 130.111 54	+ 149 —	— 171 86

RETE COMPLEMENTARE

PRODOTTI DELLA DECADE								
1891	59.491 05	1.144 23	15,619 50	87.346 05	1.130 25	164.731 10	995 00	165 56
1890	66,934 40	1,268 38	17,991 21	89.899 48	1.200 00	186.811 42	1,119 35	166 89
Diff. 1891	— 7.443 35	— 124 08	— 2,374 71	— 2.553 43	— 69 75	— 22.080 32	—124 35	— 1 33
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1891	445,187 28	9,858 84	155,565 27	845.038 26	8.125 51	1,463,792 86	995 00	1.471 15
1890	494.348 25	11.132 76	173.845 21	952.508 21	8.879 31	1.640.713 74	1,119 04	1.478 07
Diff. 1891	— 49.161 02	— 1.274 43	— 18.279 94	— 107.469 95	— 755 56	— 176.920 88	—115 04	— 6 92

LAGO DI GARDA

CATEGORIE	PRODOTTI DELLA DECADE				PRODOTTI DAL 1. GENNAIO			
	1891	1890	Differenze sul 1891		1891	1890	Differenze sul 1891	
Viaggiatori . . .	3.098 15	4.184	85 —	1.372	39	27.407	01	24.635	40 +	2.771	61
Merci . . .	777 70	650	95 +	126	75	7.001	10	6.250	81 +	750	29
Introiti diversi . . .	31	50	—	451	28 —	419	78	5.383	17	5.774	08 —	5.341	91
Totali	3.517	15	5.237	08 —	1.249	07	37.671	31	38.131	19 —	450	88

Grande Medaglia d'Oro all'Esposizione di Parigi 1889

CHOCOLAT Suchard NEUCHATEL

ZOLFO RAMATO concentrato con 62 1/2 p. 0/0 solfato di rame occorrente per preparare il zolfo ramato ordinario, viene fabbricato dalla Ditta Caib Levi di Leon e C. fabbricanti di *Concimi artificiali* in Roma via Portuense, 7-8. Si garantisce la composizione e qualità del prodotto quando abbiscano colle norme dettate dal sig. Pasquale Proia, direttore della R. Staz. Chim. Agr. di Roma. Si spedisce franco di porto ed imballaggio, in pacchi postali di kil. 2 1/2 mediante vaglia di L. 2,50 ; per ogni quintale L. 70. Stazione Roma, imballaggio compreso. Per maggiori quantità, prezzi da convenirsi.

Bale & Edwards

MILANO - NAPOLI

MACCHINE

AGRICOLE - INDUSTRIALI

SPECIALITÀ

Mietitrici - Legatrici della mondiale casa Walter A. Wood - Falciatrici - Spandifieno - Rastrelli Pressafieno - Zappe a cavallo, ecc.

Cataloghi a richiesta.

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive.

Pagamento sempre anticipato

Si paga la parola	I. CATEGORIA.	In più di 25 parole L. 1 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Orefloria, Oggetti, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Ricevo dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 121 p. p. (presso Piazza Farnese). 510

PIANTE da fronda di ogni specie in eccellissime varietà, assortimento di piante da bosco, da ramoscelli ornamentali. Ricevute assortimento di semi d'orticoltura. Trovansi pure i rinomati Vini Toscani Maccione trasferiti presso il Premiato Vivaio di Siste De Cesaris.

VILLINO si vende o si affitta in posizione bellissima e salubre, con giardino, acqua, cisterna. Per trattative rivolgersi F. Wagner, S. Maria in Monticelli N. 1, p. 4. (presso Piazza Cairoli). 146

PRESTITI A PENNI Vendesi delle estrazioni mensili. Compra-vendita di cartelle, obbligazioni mobiliari. Interesse. Banco Giovanale - L'Indispensabile - 201, Corso, Roma.

ANZIO, ALBERGO MILANO Vedesi ridotto esercizio, cinquanta a trenta dal nuovo progettato Camere da due lire in su. Pensione da 7 lire in su. Proprietario : Giovanni Dionisio. 146

POMPE E ZOLFATORI premiate con la Pneumopera. Premiato Martino Stanga in via Torino N. 126 e 128 trovasi in ricco assortimento di tali meccanismi che hanno acquistato la maggior diffusione fra i proprietari di vigneti. Visitatori di ogni provincia. Vendita a prezzi di fabbrica. 904

A BUONE CONDIZIONI affittasi a due eleganti camere ammobiliate, con pianoforte, dalla prossima Saturia, parte di villino composta di appartamento mobiliato al p. p. con acqua Marcia, cucina, stanza, magazzino, portico, e terzo giardino e orto volendole. Splendida posizione. Dirigersi Via Frattina 35 p. 2. 195

ANZIO Villino Belvedere sulla spiaggia di ponente a cento passi dalla stazione ferroviaria. Appartamenti signorilmente ammobiliati. Rivolgersi al proprietario sul villino stesso. 339

MARMI MARMI Il più grandioso magazzino di A. Cornelli, S. Giovanni in Laterano, 1 a, 1 b, 1 c, 1 d, eseguisce qualunque commissione di architettura, ornato e figura. 389

VENDITA GIUDIZIARIA Lunedì 7 aprile, 9 antimeridiane, in Subiaco, via Sublacense, al vendemmiano diversi mobili ed oggetti pignorati nel mezzadria della casa Via degli Artefici N. 3. Presti modicissimi.

DENARO PER TUTTI contro deposito e vendita di titoli industriali. Cupioni Rendita 3 per intestati, e Boni d'Lotti. Casse di Risparmio, planchetti, gioie, merci. Dirigersi Casa di Commercio e Sconto Via Prefetti 44, Roma.

PIANOFORTE verticale in ottimo stato, di recente acquisto, vendesi privati contanti, prezzo non sopravvenire. Visibile oggi giorno dalle 12 alle 2. Dirigersi Corso 277 portiere. 398

AMBO GARANTITO senza storia. Coloro che provassero contro infallibilmente in una settimana con mio sistema. Spedisco assoluto lo specifico del signor Lotario. Inviare L. 10 in francobolli al matematico Paolo Rudolfo, Via Sciptore degli porta Trionfale 38, p. 2°, Roma.

CERCASI SOCIO con L. 500 per entrare in società in una piccola ma fiorente industria. Il socio è libero di stare o no in negozio. Scrivere S. T. ferma in posta Roma. 883

TENUTA COMPRASI rubli 150 a 200, distante non più di 25 chilometri da Roma, preferenza porta S. Pancrazio, Castelleggieri, Papolo, offerte Novelli, via Giustiniano 114. 825

D'AFFITTARSI.

APPARTAMENTO di 6 camere e cucina elegantemente mobiliate in Via Venti Settembre N. 19 a piano primo. 781

PER UFFICIO 4 grandi camere di mezzanino. Possono servire anche per abitazione centralissima. Vera occasione. Rivolgersi alla cartoria Bordi, Montecitorio.

VIA DELLA MISSIONE 6 p. 3. Otto camere e cucina, due scale. Vedere tutti i giorni escluso i festivi. Per le chiavi al 4. piano. 804

GRANDI LOCALI TERRENI d'affittarsi col principio di Via Nazionale, 3 e 4 con gli giorno possesso. Via dell'Arnecio 48, 46, 48, 47 e Via della Lupa 10. Per trattative presso sig. Deliciotis e C. Fontanella Borghese 45. 807

VIA S. SILVESTRO 85, 85, 87. Due botteghe scantinate, grande spazio per uso di deposito, cantine, cucina olire primo piano di sei stanze, ingresso Piazza S. Silvestro 85. Rivolgersi portiere.

BOTTEGHE e retrobotteghe d'affittarsi sulla Piazza del Pantheon. Rivolgersi all'Albergo del Sole, via Capodile 24. 796

APPARTAMENTI al Largo dell'Impresa N. 12 e 13 capestiano a mezzogiorno con acqua Marcia, gas e portiere. Per trattative rivolgersi alla compositoria R.II Giorgi. 821

AFFITTASI: 1. 10 mensili 6 vasi legnaia. L. 45 mensili 5 vasi terrazza. Acqua Marcia, vasche, stalla, rimessa per 20 servizi. Trattative Via Lucania 12. 823

VIA DEI CHIAVARI 37 proprietà di Corso Vittorio Emanuele, piazza S. Andrea della Valle. Eleganti appartamenti secondo e terzo piano di cinque camere e cucina ognuno. 337

INTERO FABBRICATO ad uso albergo o pensione da molti anni con numerosa clientela di famiglie straniere, esposto a mezzogiorno con splendida posizione centrale di Roma. Per trattative, via Frattina 114, Ufficio di Commissioni E. Gelosi e Comp. 827

A PORTO D'ANZIO Affittasi villino elegantemente mobiliato con giardino e terrazza sul mare. Per trattative rivolgersi via del Giardino N. 72 piano 1. 905

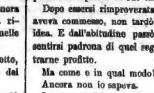
QUARTIERI Sette ambienti mezzanino, fire 60. Otto ambienti secondo piano, 85. Dieci ambienti terzo piano con grande terrazzo, 100. Restaurati recentemente, acqua Marcia, gas, stanzino, magazzino, via Marcia, Trevi, bucatale. Chiavi portiere, Margutta 57.

GRANDE APPARTAMENTO Via Cupe in Case nuove, quarto piano, con acqua Marcia N. 2. Con ambienti spaziosi e ben decorati, volendo dividibile in due abitazioni con ingressi separati, stanze anche per ufficio. 907

PIAZZA DELLA TORRETTA n. 31. Piano secondo, quarto e terzo piano di stanze 6 ognuno. Le chiavi al N. 30. Trattative Capo in Casa N. 3 p. p. 3. dal proprietario. 907

BELL'APPARTAMENTO al piano 3. Otto camere con acqua Marcia, gas, stanzino, cucina, cucina, portiere, bucatale e terrazza, gas, acqua Marcia e portiere, al lato in via Arenoli 47.

D'affittare appartamento di 11 camere, cucina, cantina, acqua Marcia e Trevi, via Mercede, 83, piano p. Visibile a tutte le ore.



Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli . . .	4,32	8,5	9,50	1,17	4,25	10,35	....
Pisa . . .	8,—	8,50	....	3,30	9,10	9,50	....
Torino . . .	8,—	8,50	....	3,30	9,50	....	....
Milano . . .	8,—	8,50	....	8,—	3,30	9,10	11,10
Ancona . . .	8,—	11,30	....	10,57	....	....	....
Foligno . . .	....	....	....	5,55	....	....	....
Orvieto . . .	5,55	....	....	4,—	....	....	....
Firenze . . .	8,—	8,40	....	8,—	....	....	11,10
Tivoli-Arezzano-Solmona . . .	6,15	11,50	....	5,5	....	....	....
Civitavecchia . . .	....	....	....	1,5	....	....	....
Arezzo-Sermoneta . . .	6,35	9,34	....	1,39	....	....	....
Marino-Albano . . .	5,30	8,50	....	12,42	6,17	....	....
Frascati . . .	6,15	10,12	12,—	2,5	6,30	....	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.
Napoli . . .	8,37	....	....	2,25	7,28	9,45
Pisa . . .	6,40	....	....	10,9	11,55	....
Torino . . .	6,40	....	....	10,9	....	....
Milano . . .	6,40	7,30	8,35	12,35	11,3	11,10
Ancona . . .	8,—	....	....	2,35	8,30	....
Foligno . . .	11,50	....	....	....	....	....
Orvieto . . .	1,—	....	....	6,—	....	....
Firenze . . .	7,30	....	....	12,35	6,50	11,10
Solmona-Avezzano-Tivoli . . .	9,10	....	....	3,45	10,55	....
Civitavecchia . . .	11,—	....	....	6,—	....	....
Nettuno-Anzio . . .	8,15	9,27	....	6,35	....	....
Albano-Marino . . .	7,20	9,38	....	3,28	7,44	....
Frascati . . .	8,50	10,6	....	12,50	5,20	9,20

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	5,30	7,30	11,15	3,15	....	....
Tivoli arr.	7,10	9,4	1,12	7,0	....	....
Tivoli part.	6,1	8,24	11,25	4,30	....	....
Roma arr.	7,45	10,14	1,38	6,—0	....	....

Il Popolo Romano

Gli **Avvisi Economici**, perchè sieno pubblicati il giorno successivo, *devono pervenire al nostro Ufficio prima delle ore 5 pomeridi.*

L'AMMINISTRAZIONE.

GROTTE per qualunque genere d'affittarsi. Rivolgersi Via Nazionale, 3 e 4. Dalle 3 alle 5 pom.

DUE APPARTAMENTI signorili di 11 camere ciascuno mobili o vuoti o terzo e affittano anche separati, anche mobiglini, signoli levante mezzogiorno, deruti con lesse, scala in marmo, ascensore, scala di servizio, volendo anche a rimessa situati Via Veri Settembre, posizione stupenda. Dirigersi E. Gelosi e C. Via Frattina 114. 791

Il Popolo Romano

Si paga la parola **II CATEGORIA** In più di 25 parole, cent. 50

PROPRIETARI DI CASE!!! Esazioni di pigioni a tassi minimi. Via Volturno 38.

OLIO DI FARFA Garantito puro oliva. Stagnate da A. Ferri, Piazza Colonna, 367 in A. 25,00 — 2d. da litri 10 a L. 17. Piazza stazione Poggio Mirteto. Scrivere per ordinazioni: Amministrazione Farfa Sabina. Ristorandoli vuoti in buone condizioni di stoccatura e imballo. Compiego per L. 1,50 al litro. 744

VICE PRETORE cerca camere e salotto mobiliati liberi presso famiglia signorile per annue lire cinquecento. Mandare indirizzo Piazza Poli 42.

CARROZZE in via della Lupa 24 trovansi vendibili un magnifico landau, victoria, milord, duplex, tre fabbriche romana, milord usata, faiton, barcher, treggia polleresse, dogcart, bicicletta per fanciulli, sidecart levante mezzogiorno, deruti con lesse, scala in marmo, ascensore, scala di servizio, volendo anche a rimessa situati Via Veri Settembre, posizione stupenda. Dirigersi E. Gelosi e C. Via Frattina 114. 791

DUE APPARTAMENTI signorili di 11 camere ciascuno mobili o vuoti o terzo e affittano anche separati, anche mobiglini, signoli levante mezzogiorno, deruti con lesse, scala in marmo, ascensore, scala di servizio, volendo anche a rimessa situati Via Veri Settembre, posizione stupenda. Dirigersi E. Gelosi e C. Via Frattina 114. 791

PROPRIETARI DI CASE!!! Esazioni di pigioni a tassi minimi. Via Volturno 38.

OLIO DI FARFA Garantito puro oliva. Stagnate da A. Ferri, Piazza Colonna, 367 in A. 25,00 — 2d. da litri 10 a L. 17. Piazza stazione Poggio Mirteto. Scrivere per ordinazioni: Amministrazione Farfa Sabina. Ristorandoli vuoti in buone condizioni di stoccatura e imballo. Compiego per L. 1,50 al litro. 744

VICE PRETORE cerca camere e salotto mobiliati liberi presso famiglia signorile per annue lire cinquecento. Mandare indirizzo Piazza Poli 42.

CARROZZE in via della Lupa 24 trovansi vendibili un magnifico landau, victoria, milord, duplex, tre fabbriche romana, milord usata, faiton, barcher, treggia polleresse, dogcart, bicicletta per fanciulli, sidecart levante mezzogiorno, deruti con lesse, scala in marmo, ascensore, scala di servizio, volendo anche a rimessa situati Via Veri Settembre, posizione stupenda. Dirigersi E. Gelosi e C. Via Frattina 114. 791

SIGNORE E MODISTE Volete il cappello o il fondi-tive guarnizioni a prezzi da non temersi concorrenza, andate in via Frattina 83 angolo Via Bolsiana, e là troverete mo piegge possimo, Via dell'Arnecio 48, 46, 48, 47 e Via della Lupa 10. Per trattative presso sig. Deliciotis e C. Fontanella Borghese 45. 807

RIPOLIN VERNICE SMALTO economica quasi inoltre colore applicabile comunque senza preparati. Ottimo surrogato qualunque vernice. Inalterabile nell'acqua dolce o marina. Asciuga prontissimo e resiste dall'umido, prontissimo calcinate. Qualità Fortinoli a prova di olio caldo, petrolio. Roma, Drogheria Carpentieri, Via Silvestro 81. Rivolgersi portiere.

PIASCHETTERIE TOSCANE Laurini, Corso Vittorio Emanuele 153 via Banchi Nuovi 39 ; Velletri 109 ; Arsoli 71, Vini Toscani perlasini, fiaschi marchesi Gioiellini, Sacco 1,20, 1,40, 1,50 e più. Chianti, Pomino vercli. Olio lucchese cilingo. 1,80. 837

VINI DEVINCENZI vini nazionali e bordolesi di uni tre, quarterolo Lire 10,50; fiasco 1 vini di un anno, quarterolo 2,50, fiasco 1,50. Vini di 2 qualità, quarterolo 7; fiasco 1,70. Vini di 3 qualità, quarterolo 12; fiasco 2,50. Vini di 4 qualità, quarterolo 20; fiasco 3. Spese a Velletri, Indipendenza.

DUE VENDITE all'asta, oggi e domani ore 10, nelle sale Venanzio 15, mobilia pianoforti, tappezzerie, orologio, candelabri ecc. Il perito Circolini. Acquistasi mobilia.

50 parole **III CATEGORIA** **In più di 50 parole cent. 1.**

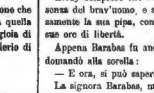
ESAMI FERROVIE Preparazione celere ai tirilanza, Ragioneria, Commercio, Stenografia, Lingue, Calligrafia. Ripetizioni scuole secondarie. Miti prezzi. Rivolgersi signor G. Gellio, Piazza Signa, 11, piano ali. (scala B.)

SIGNORA parlando varie lingue, desidera posto di istitutrice o per dirigere casa di persone distinte o per viaggiare. Ottimo referenze. Scrivere A. M. ferma in posta Roma.

LA SIGNORA GIURIATI Via della Mercede 50, piano primo, assegnata comodo da sonnoscere, primo piano da via del Gesù, piano 3 e 4 stanze, cucina, con pozzo vista 5,50 nonchè signorinini e servizi da spesa a fastada. 818

PENSIONE PRIVATA da L. 80 in più - servita a qualunque ora. - Colazione: Un piatto di carne con contorno frutta e formaggio, 1/2 di vino - Pranzo: Zuppa, due piatti, frutta e formaggio, 1/2 di vino, pane a piacere, Vicolo Gallia-Cesare 9 p. 2.

SIGNORE ITALIANO di media età, potendo dare lezioni e ottimo referenze, conoscenza lingue, desidera impiego qualunque genere. Scrivere Interprete. Dirigere lettere D. Cittadini Fabiano Galeano.



CONSERVAZIONE - SVILUPPO CAPELLI e della BARBA

Una chioma folta e fluente è la più bella corona della bellezza.

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di virtù prodigiose, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioviuezza una insuperabile capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in tutte le filiazioni del sig. A. — 1,50, 1,25, 0,75 in bottiglie da non lira circa e L. 3,50.*

L'acqua Anticanizie di A. Migone e C. di nuova preparazione, ridona ai capelli ed alla barba indistruttibili il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della gioviuezza, senza alcun danno alla pelle od alla salute, ed insieme a la più docile ad adoperarsi e non macchia la lavature. Non è una tintura ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e della barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente. Cuia L. 4 la bottiglia.**

I suddetti articoli si trovano in ROMA, da **Costantini Nereo**, Via Nazionale, n. 23 — **Ricchetti Giuseppe**, Piazza delle Cinquecchie, n. 12 — **Ricci e Matrecenti**, Piazza in Lucina, n. 5 — **La Stazione Succursale**, Via Principe Umberto, n. 37.

In MILANO da Angelo Migone e C. Via Torino, n. 12, e da tutti i parrucchieri, profumieri e farmacisti.

Per spedizioni per pacco postale aggiungere c. 75.

TRASFERIMENTO

La ditta *FILI VIGANÒ* avvertono la loro clientela di aver trasferito la fabbrica di cappelli in via **Marco Minghetti** n. 5 all'8 presso piazza Sciarra (Corso) — In detta fabbrica troveranno un assortimento di cappelli e berretti di ogni genere non compresi i cappelli di paglia. — Si prendono ordinazioni per cappelli da cacciori o gnardaportone. — Si spedisce pure in provincia.

Succursale Via Cavour N. 75

PEETHAM'S GLYCERINE CUCUMBER

GLICERINA E CETRIOLO

E' il più pratico Latte Emolliente nel produrre per *stabilirlo* la pelle.

La rende in poco tempo *morbida, vellutata e bianca*, fa sparire e previene interamente ogni **Ruvidezza, Rossore, Abbronzamento, Screpolature**, e protegge la pelle contro gli effetti del *Sole*, del *Vento* e dell'*Acqua Cruda* più efficacemente che ogni altra preparazione.

Preparasi esclusivamente da

Da **M. BEETHAM & SON**, Farmacisti, Cheltenham (*Inghilterra*).

Unico deposito per l'Italia: Profumeria inglese, Rimmel, Via S. Margherita, 3, Milano. — Bottiglie da L. 1,60 4,50 e 8,50.

Per spedizioni nel regno aggiungere *Lire Una*

NOBILE SIGNORA desiderante, per qualche ora del giorno, occuparsi presso distinta famiglia, per leggere e per la corrispondenza italiana e francese. Inviare lettere L. U. fermo posta Roma.

SIGNORA TEDESCA di ottima natura che parla l'italiano, desidera occuparsi come governante per casa o dama di compagnia. Inscrivarsi con segno A. L. 120 fermo in posta Roma. 850

I COMMERCIANTI industriali ecc. ecc. che vogliono aver la massima pubblicità e che non vogliono essere ingannati a seconda delle prescrizioni del nuovo Codice di Commercio, si rivolgano al cavaliere agente patentato A. P. di fermo posta Roma, Specialità per il ricordinamento, impianto e revisione delle scritture amministrative. Massima serietà e carie. Lavoro sollecito Inappuntabile. Retribuzione modesta.

SIGNORINA TEDESCA castellica, parla 4 lingue, suona pianoforte cerca posizione presso buona compagnia o direttrice casa presso ricca e nobile famiglia, preferibilmente viaggiare. Scrivere N. M. Rosenstein & Vogler, via Marsala, Roma.

SIGNORA FRANCESE cerca impiego di dama di compagnia o direttrice di casa. Ottimo referenze. Scrivere fermo in posta R. S. Roma. 833

BUONE CAMERIERE e bambinaie abili per servigie, trovansi anche cuoche e donne di servizio, indirizzarsi madame Felicie Castagnini. Via Mastebello 10. 920

VEDOVA TRENTENNE di buona famiglia pratica di governo di casa e di bambini, desidera occupazioni per dirigere casa, possibilmente con persona sola. Scrivere fermo posta Roma. 821

LAVORANTI SARTE e per biancheria si cercano. Rivolgersi 337 Corso p. p.

STAGNARO-VETRARO di sotto impiego di portiere, per sorvegliare un caffè, un ortizzo esperto, smurugliato, con mesulle L. 60 alloggio e vestiario. Rivolgersi all'ufficio Sabbatini, via della Stelletta 7. 806

SIGNORINA che parla il tedesco, il francese e l'inglese, desidera occupazione presso famiglia come governante o dama di compagnia per viaggio. Per informazioni L. 20 fermo in posta Roma. 831

SIGNORINA di buona famiglia abile a governare una casa, desidera occupazione presso persona sola. Indirizzare E. F. O. fermo posta Roma. 821

GIOVINE TEDESCA attualmente impiegata in Roma, desidera occupazione per dirigere casa, preferibilmente camerista fina, presso una famiglia per viaggiare. Buone referenze in Roma ed in Firenze. Scrivere C. M. 98 fermo posta Roma.

PROFESSORE DI LINGUE straniere darebbe lezioni di tedesco, francese, inglese, L. 15 il corso (20 lezioni). Accetterebbe anche commissioni. Scrivere Professore Roma in posta Roma.

PIAZZISTA giovane e di buona volontà cercasi di fabbrica di articoli di moto emerale. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Indirizzare lettere P. R. 1051, Roma.

SI CERCA una camera esposta a mezzogiorno, preferibilmente al primo piano in via del Gesù o in via Torre Argolina. Offerte al dott. Wiberg, Hotel Minerva, Roma di Lesso 68.

MARESCIALLO dei carabinieri pensionato, d'anni 36, cerca una occupazione qualsiasi. Scrivere a Segnora A. M. fermo in posta.

UTILE PER TUTTI istruzioni diverse per colture, commercio, industrie, impieghi ecc. Per somma relativa e franchi antichinamento. Libro con le fratellanze di qualunque parte, Circolario Rossi, piazza Trevi, Roma.

Siete possessori di azioni?

Avete delle Obbligazioni?

Possedete Titoli ferroviari

di credito fondiario, di prestiti comunali o a premi?

Volete conoscere l'andamento dei valori che possedete, la situazione dei principali istituti di emissione?

Vi occorre la vendita delle passate estrazioni, la vendita di qualche titolo, una informazione delicata qualunque?

Rivolgersi ed abbonarsi alla **BORSA**, giornale unico che si pubblica ogni sabato a **Genova** e che costa per un anno L. 3, per 6 mesi l.. 3.

Genova, Vico De Negri 4, Genova.

Quattro grandi Vetrine in ferro

per negozi coi relativi vetri da vendersi. Rivolgersi, per informazioni, al portinaio del pal. Via Mercede, 9.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di grossi avvisi non si fanno a giorni alternati : sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1.	I. CATEGORIA	In più di 25 cent. 2 cad.

Questa categoria comprende più avvisi per vendite di mobili, carrozze, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, servizi del culto, cessioni di negozi, Banchi pegni, affitti, affitti di appartamenti e locali presi in mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75	II. CATEGORIA	In più di 25 cent. 3 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di mobili usati, carrozze, cavalli, arreggio, specialità, avvisi di impieghi e servizi, rame antiche, sarti, calzolai, ecc.

25 parole cent. 50	III. CATEGORIA	In più di 25 cent. 2 cad.

Approfittiamo a questa categoria gli avvisi di camerieri, appartamenti mobiliati di non più di 4 camere, ricerche ed offerte di personale di qualunque genere, cuoche, bambinaie, cocchieri, mastri, persone di servizio, vendite per cessazione di negozi in sali, arrivi di forestieri, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 10 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

TOSATORE Pasquale Nulli abitante in via S. Angelo in Pescheria N. 88 p. 3., avverte che tosa casi e cavalli. Lavoro preciso a prezzi moderati. 804

D'AFFITTARSI

CAMERA E SALOTTO per persona signorile al primo piano del palazzo Sciarra alle Muratte con ascensore, sole persone esposizione a mezz